

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE...

Il Resto del Carlino

TARIFA PER LE INSERZIONI...

IL DISCORSO DI HITLER PREANNUNCIO DI VITTORIA

L'Asse è pronto a sferrare l'offensiva che libererà l'Europa

Scambio di vibranti messaggi fra il Re Imperatore il Duce e il Führer

L'Inghilterra condannata

La ripubblicazione del discorso di Hitler è stata grandissima in tutto il mondo...

Non come un sincero alleato politico, ma come un nemico...

Essa è la differenza fra le due mentalità: che dalla nostra parte c'è una religiosa concezione della vita...

Dieci minuti più tardi prese la parola il sottosegretario agli Esteri...

Le parole del Führer per l'Italia trovano profonda eco nel popolo

Gli inglesi accusano il colpo

Parigi, 31 gennaio. Nel commentare il discorso del Führer i giornali mettono in massimo rilievo le sue parole all'indirizzo della fratellanza d'armi italo-tedesca...

centrare la propria e l'altra attenzione su frasi isolate e parole isolate...

Occupandosi delle ripubblicazioni che il discorso di Hitler ha avuto in Europa la Frankfurter Zeitung...

Le cose in chiaro

No, no, egregi commentatori! La frase del Führer va presa alla lettera e in tutto il suo senso...

Trieste rivolge al Duce il suo grido di fede e di passione

Roma, 31 gennaio. In occasione dell'imponente manifestazione di fede con la quale il popolo di Trieste ha voluto rispondere alle grottesche calunnie della propaganda britannica...

Nell'VIII ANNUALE DEL REGIME NAZIONALSOCIALISTA

I messaggi del Sovrano e del Duce e le risposte del Führer Cancelliere

Il monito all'America

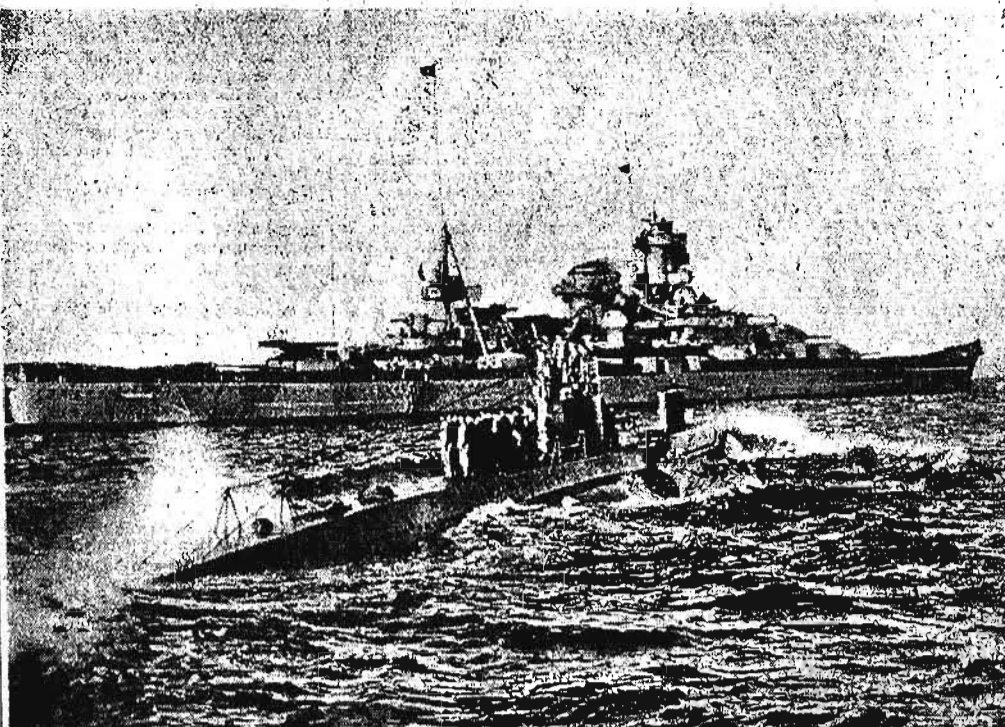
I giornali danno il massimo rilievo ai brani nei quali Adolf Hitler ha demagogicamente parlato delle sciocchezze britanniche...

La Boersen Zeitung il Zwölf Uhr Stuhl

La Boersen Zeitung il Zwölf Uhr Stuhl fanno particolarmente rilevare la assoluta certezza espressa dal Führer...

Il Führer e il Cancelliere del Reich

Il Führer e il Cancelliere del Reich Adolf Hitler ha così risposto: «Alla Maestà del Re d'Italia e all'Albania, Imperatore di Etiopia, Roma...»



Le navi di superficie della flotta germanica in cooperazione con i sommergibili stringono sempre più le maglie del cembrollo che serrerà l'Inghilterra...

I combattimenti in Cirenaica

Derna sgomberata per ordine del Comando Superiore - Attacchi austriaci respinti a ovest e a sud della città - Azioni di nostri aerei in Grecia...

Suez e Ismailia bombardate

prodigati bombardando batterie truppe ed automezzi. Un velivolo tipo "Gloster" è stato abbattuto. Un altro aereo inglese è stato costretto ad atterrare in un nostro campo...

Il Bollettino N. 238

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 31 gennaio il seguente Bollettino N. 238:

L'affondamento di due navi al soldo dell'Inghilterra

Nuova York, 31 gennaio. I circoli marittimi di Nuova York informano che il piroscafo da carico svedese "Oxelsund", di 5.613 tonnellate...

L'avventura di due "Cicogne", prese in un ngolo di nemici

Ma i nostri equipaggi sono riusciti a liberarsi facendo pagar cara al nemico la sua tracotanza

«Vender cara la pelle»

«Vender cara la pelle», è il motto che i nostri equipaggi hanno sempre tenuto presente durante l'attacco a Suez e Ismailia...

Salvi per miracolo

Intanto l'altra "Cicogna" ha dovuto sfrecciare a tutta velocità per sfuggire al tiro di artiglieria...

Un "Gloster" abbattuto

Si tengono su con i denti puntano le armi in tutti i sensi, costringono i nemici a procedere guardando indietro...

«Vender cara la pelle»

«Vender cara la pelle», è il motto che i nostri equipaggi hanno sempre tenuto presente durante l'attacco a Suez e Ismailia...

Salvi per miracolo

Intanto l'altra "Cicogna" ha dovuto sfrecciare a tutta velocità per sfuggire al tiro di artiglieria...

Un "Gloster" abbattuto

Si tengono su con i denti puntano le armi in tutti i sensi, costringono i nemici a procedere guardando indietro...

«Vender cara la pelle»

«Vender cara la pelle», è il motto che i nostri equipaggi hanno sempre tenuto presente durante l'attacco a Suez e Ismailia...

Salvi per miracolo

Intanto l'altra "Cicogna" ha dovuto sfrecciare a tutta velocità per sfuggire al tiro di artiglieria...

Un "Gloster" abbattuto

Si tengono su con i denti puntano le armi in tutti i sensi, costringono i nemici a procedere guardando indietro...

Modello d'innanzi è sventato. Ma resta il fatto che il motore si blocca, l'elica in croce sbalza la resistenza e in queste condizioni gli aerei si scontrano per il volo normale, la Cicogna è discesa, cercare di resistere alla furia del nemico.

Attimi d'inforno

C'è sotto un banco di nebbia piccola decisamente, si intravede, si gira in volo unico per un minuto o poco meno poi, per necessità, deve venire fuori. Ma i caccia non hanno perso le tracce, sono ancora all'agguato, tornano alla carica. Traccianti e droni periscono lungo il volo, in largo la fusoliera, gli uomini si abbattono e si levano, si scanzano e si alternano come fantoci automatici e tutti spirano e il "Gloster" di cui abbiamo detto cade. Il posto di pilotaggio di sinistra, quello di destra, è inservibile, strutturalmente. Solo il motore di pilotaggio può manovrare, l'altro lo dirige, lo pilota, assiste gli uomini alle armi. Sono attimi di inferno. Sembra, scende la Cicogna, tenendo a dritta gli elicotteri, si aggira, si aggira, si aggira che così quadragna. E nelle nostre linee, quando anche il secondo motore si inceppa. Forse è la fine - pensano gli uomini - sta benvenuta, se la liberata dall'incubo, se si farà morire dopo avere compiuto completa-

mentale lavoro dopo averlo. Il primo, mezzogiorno, appare al pilotaggio, la lancia al massimo, si avvia, il secondo, a circa 3 metri al secondo e prende contatto con la terra. L'ultimo momento, la Cicogna scende, si sprigionano di colpo e inestinguibile tramontando in un'esplosione. Gli uomini hanno avuto appena tempo di precipitarsi fuori come sospinti da una molla, di mettere fra sé e il pericolo il minimo spazio utile: nell'uscire con ancora indosso il paracadute, i traccianti si impigliano in un qualcosa avvolto, tenta liberazione, la morte sta per raggiungerlo. Il motorista Valentini non esita a fermarsi, a corsa appena iniziata, a fare un balzo indietro, a liberarlo, avvinghiato, i due inceppano, cadono in una pozza d'acqua, si risollecano, salgono, ma capitolano. Ora l'apparecchio scoppia ma tutti gli uomini sono salvi. Questi ultimi attimi - la vicenda si è svolta assai più rapidamente dello stesso racconto - sono stati davvero spaventosi, indimenticabili. Quali non credono ancora, gli uomini, che la storia sia finita, che sia andata così, ridono, si abbracciano, a vista trovano la strada di Denoli vicino, sono impazziti dai nostri soldati. Ormai il nemico è lontano ed ha sparato, a caro prezzo, la sua tracotanza. RAFFAELLO GUZMAN

CON SOVRUMANO ARDIMENTO

"San Giorgio", insonne sentinella

Storia di otto mesi di guerra sulla leggendaria fortezza albanese che ebbe 325 allarmi e condusse 181 combattimenti contraerei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 gennaio

E' la biografia di una nave, della San Giorgio, quella che si viene tracciando il tenente di vascello Del Pin, direttore di tiro della leggendaria fortezza albanese. E' la storia di otto mesi di guerra, di un cumulo di oltre per le sue sparte da bordo, un conto d'ore (col minuti lenti, scanditi su minuti e dagli allarmi aerei. Molti di questi particolari sono ormai noti ai lettori, ma dal quadro generale dell'avventura di quegli strenui cannonieri balza fuori la vicenda epica, inconfondibile. Il tenente di vascello Del Pin è un uomo schietto, forte, dalla parlata incisa. Discorre dal suo comandante Stefano Pugliese come di un soldato che non ha timori né incertezze, che ha guidato la sorte della San Giorgio fino all'ultimo minuto. Vita senza riposo per otto mesi: sonno misurato a irrazioni d'ore. Combattimenti contrastati che non si contavano più, mentre si sapeva che sulla nave pesava una colpa da parte degli inglesi, di cinquantina sterline. Appariva invincibile questa fortezza mantissima, nelle acque di Tobruk, a cinquecento metri dalla costa, cinta dalle vetri antituffi.

anche i contraerei da 100 verso il nemico a terra. Alle 18 c'è stato, i marinai non hanno mai mollato. Verrà una notte senza luna. Tobruk è in fiamme. Il comandante ha deciso lo sbarco: al l'indomani è Carlo e Luigi, presso la città, verranno collocare il loro falcone sulla nostra vecchia ed amata nave.

La gloriosa fine

La "gocce" viene sbarcata con un ordine di disciplina perfetta alle 11.30 di sera. Rimangono ancora a bordo gli artieri, i servizi diretti: un 160 uomini. A mezzanotte sbarca il personale. Rimangono il Comandante in prima, il Comandante in seconda, il Capitano, il direttore di tiro, Del Pin, il sottotenente Buciant, il capocannoniere Razzaro, il capitano del Genio Navale La Rocca e pochi altri. Ci sono ancora 10 minuti di luce: luce artificiale fievole; poi tutto sarà oscurità. Si accendono le mine, gli ordigni collocati a mezzo di dispositivi comunicanti coi depositi di munizioni a poppa e a prua. E infine gli ordigni scendono su una lancia a motore che il porta elicotteri Marina, dopo si trovano disincantati tutti i membri dell'equipaggio. Per quaranta minuti si doveva attendere, prima di sentire lo scoppio a bordo della San Giorgio. Passò invece un'ora scembiata dall'ansia dei marinai. Il Comandante si precipita a procacciarsi e disse di voler tornare a bordo. Il Del Pin lo induceva ad aspettare. Si attese così fino oltre le 3. Nessun scoppio si era verificato. Così alle 3.30 otto persone, tra cui il Comandante e il Del Pin, tornarono a bordo. Erano momenti tragici. L'esplosione, sia pur ritardatissima, poteva verificarsi da un momento all'altro. Le mine furono trovate spente a causa di correnti d'aria, presumibilmente. Nel deposito di artiglieria era molto meno. Bisogna ripetere l'operazione di collocare e accendere le mine. Il Comandante, l'effettivo a terra, il Del Pin a poppa, il direttore di tiro, tutto il suo compito, si recò in presso al quadro di Santa Barbara, erano ancora delle stelle alpine fissate all'immagine. Il Del Pin volca prendere il quadro portarlo con sé; ma la cornice era avvitata. In quel momento sentì la sferza d'allarme. Spese nelle fiamme è durata per scappata la temperatura della caldaia. Ma l'ufficiale sentì subito un gran boato lungo, cavernoso; tentò di sciorarsi fino

Uoa vita da trincea

I settecento uomini di bordo, al comando del capitano Pugliese, attendevano ogni sorte con cura calma e sovrumano ardimento. Si trascorreva una vita da trincea, con sacchetti di sabbia che si erano ammonticchiati sul ponte. La San Giorgio era insonne sentinella all'ingresso destro della baia. La storia degli attacchi contro la nave che dal mare difendeva Tobruk risale al 12 giugno: all'ora due incrociatori e quattro incrociatori di linea erano comparsi, le artiglierie, l'artiglieria. E subito mandavano un siluro che colpiva una delle due motovedette che incrociavano nei pressi; colpivano la Giovanni Borgia. Dalla San Giorgio, si vide la prima grida: "Uoa vita da trincea", e scomparire lontano. Ma intanto, attorno alla nave, si era teso un rettilineo di rete, dai caratteristici anelli metallici che si dimostravano un ottimo presidio. Nessuna bomba aerea riuscì a colpire britannici colpi mai la nave, ma cinque incendiarie caddero invece sopra coperta un mattino. Tre vennero speinte: due, afferrate dal primo capocannoniere Pietro Governi, furono gettate in mare, in un ideale spegnitolo.

"Fino all'ultimo uomo valido"

Ma gli episodi di coraggio hanno così lunga sequenza che diventano clima di vita sulla gloriosa nave. Così anche certi consueti spiegano l'intensità e la durata della lotta. Si ebbero complessivamente 325 allarmi aerei, 181 combattimenti contraerei, senza contare gli allarmi per le ricognizioni. Si spararono 15 mila colpi da cannone, 150 mila di mitragliera e più di 200 colpi di grosso calibro, verso il nemico. Al 15 ottobre si ebbero 16 attacchi; si capiva che la lotta si sarebbe ancora più infiammata. La nostra granata balza per settimane a mezzogiorno di notte, quando il Comandante rudi gli ufficiali e dice la consegna: «esistere fino all'ultimo uomo valido». Si presumeva che in seguito la San Giorgio avrebbe dovuto sparare oltre la città fortificata di Tobruk, contro le forze inglesi che sopravanzavano. Più tardi la flotta nemica si avvicinò e cominciò il bombardamento della città con le mazzette rimanti dei 181.

Garibaldi e i Tedeschi

Capra, 25 Feb. 1882. Fratelli della Germania! Noi accogliamo coll'anima le vostre parole di amore e di solidarietà di causa. - Si sono infranti per sempre gli odi secolari che dividevano il nostro nobile paese dall'Italia. - Noi marceremo accanto a voi sulla via umanitaria delle Nazioni - e vi daremo l'amplesso fraterno sul campo di battaglia della libertà. Vro per la vita G. GARIBALDI

Al Direttore generale del movimento tedesco

al baracozzo, per scender sulla Dieselbarca. Ma lo spostamento d'aria lo sorold è la fece sbattere contro le lamiere.

Un attentato dell'Intelligence Service contro un diplomatico del Cairo

Beirut, 31 gennaio. E' qui giunta notizia di un attentato compiuto contro il rappresentante di una Potenza neutrale al Cairo da agenti dell'Intelligence Service. Il nome del diplomatico preso di mira dai suoi inglesi è tenuto segreto per evidenti ragioni di carattere politico. Il diplomatico, dopo aver depistato un piatto di carne, che gli era stato preparato da un cuoco assunto quello stesso giorno, venne colto da potentissimi crampi allo stomaco e da una febbre a 40 gradi. Corse da un medico neutrale, non fidandosi degli inglesi, il quale constatò che egli era stato vittima di avvelenamento. Il cuoco, certo assoldato dall'Intelligence Service, si era naturalmente disgiunto. Poco giorni dopo il diplomatico, venne aggredito nel suo giardino da un soldato indiano armato di pugnale. L'Intelligence Service di alcuni amici egiziani lo denunciò alla polizia. Una donna, di nome, mandò varie dispartite e consegnata alla polizia, ma nessun procedimento giudiziario è stato finora intrinseco contro di lui. (D.N.B.)

Noi e la guerra

La rivista Il Mediterraneo pubblica un articolo del "Mediterraneo" di De Bono, dal quale riportiamo uno stralcio. La genesi dell'entrata nostra nella guerra è ben conosciuta. Definita in modo completo e positivo la nostra posizione politica nei confronti della Potenza democratica e in quella della Germania, era ovvio che noi ci unissimo a quest'ultima Nazionale con un'alleanza che non lasciasse dubbi. La spartizione dell'Impero Austro-Ungarico, per merito della guerra da noi e solo da noi vinta, aveva permesso che potessimo finalmente piendere su terre che erano italiane sotto ogni punto di vista.

Con questo però le giuste aspirazioni italiane non erano state certo appagate. Continuavamo ad essere prigionieri nel nostro Mare. Il Fascismo, dopo avere debellato il bolscevismo, ha ascritto a suo compito principale quello di rialzare i valori morali della Nazione. Quest'opera necessaria e santa culminò con la conquista etio-pica, non est pura attuazione di avvenimenti internazionali, dal quale l'Italia non potè trarre alcun profitto. Essa dovette, non ostante i suoi sforzi per ottenere il contrario, subire a suo danno le indiscutibili possibilità, maggiori in tutti i campi, delle Potenze democratiche e plutocratiche.

E allora? Due vie poteva prendere l'Italia: o quella dell'isolamento, o quella di una alleanza con una Potenza capace di colmare la differenza di forza fra le Potenze ex alleate e se stessa.

La mancanza di materie prime e la quindi forzata soggessione a mercati stranieri la indussero a scegliere la seconda via. La fortuna ci fu propizia. La Germania risorgente aveva trovato il suo Uomo; un grande, grandissimo Uomo. Egli, sgombrato il campo dagli incerti, iniziò la sua opera grandiosa. Opera di pace senza pacifismo.

Per fare la guerra occorrono uomini ed armi organizzati alla perfezione. Era un'impresa titanica, fatta da tecnici, non da burocrati. Hitler dedicò la miglior parte di sé. Tutto - tutto - fu subordinato alla costituzione di un Esercito e di una Marina e di un'Aeronautica che non potessero temere confronti.

Al fianco di questi potenti mezzi guerreschi sono scesi l'Esercito e la Flotta di mare e dell'aria italiana. Vi è qualche punto di somiglianza tra la nostra entrata in guerra del 1915 e quella di 25 anni dopo. Anche all'occorrenza della guerra che divenne mondiale noi avevamo l'esercito nostro in crisi, spaccati di armamenti e di equipaggiamenti che i tre anni di guerra libica ci avevano assorbiti.

Nelle attuali circostanze noi dovremmo rifarci di quello che si era consumato per la guerra etiopica e per il nostro intervento armato in Spagna. Anche questa volta non siamo accesi in campo all'inizio della ostilità, fra i principali belligeranti; ma non abbiamo dichiarato la neutralità. Siamo rimasti, in uno stato di non belligeranza. Con ciò la nostra alleanza con la Germania rimaneva integra in tutti i suoi punti.

Noi avevamo probabilità di dover combattere verso tutti i punti cardinali: verso il Nord, verso la Svizzera, verso il Mediterraneo, verso il Nord-Est. Sette teatri di operazione, quattro dei quali col mare di mezzo. Lo Stato Maggiore nostro non si mostrò impari ai suoi doveri. Quale fu la funzione dell'Italia in questa guerra grandiosa?

Durante il periodo di non belligeranza l'Italia, pur rimanendo con le armi al piede, impedì all'Esercito francese delle Alpi di correre in aiuto delle armate che si battevano nel Belgio e sul fronte della Somme. Esse impedì la notta inglese del Mediterraneo; tenne in rispetto gli Stati che avevano volentieri di simpatie per le Potenze occidentali. Salvaguardò le sue colonie dell'Africa settentrionale da ogni sorpresa nemica. Nel frattempo migliorò e si dette a completare la sua preparazione, tenendo sotto le armi una forza pronta a far fronte a qualsivoglia evenienza. Dichiarata nel giugno la guerra, le nostre prime operazioni furono quelle sulla fronte alpina occidentale e obbedivano a determinare il croce di mezzo delle armi francesi.

Restava e resta ancora un potente nemico in armi. Il più potente, l'Impero Britannico. Esso padroneggia in tutti i mari e monopolizza le rotte che di mezzo mondo. Esso è che ci chiude nel Mediterraneo. La Germania ha risolto, si può dire, il problema che più da vicino e più direttamente le concerne. Con ciò essa non indebolisce affatto, anzi si mette al coperto, la fedeltà della sua alleanza con l'Inghilterra, il peso maggiore di questa grave oggi sulle nostre spalle. «Siamo noi» che combattiamo nel mare Mediterraneo; siamo noi che sosteniamo la lotta sulla fronte greco-albanese, su quella balcanica-egiziana e nell'Impero.

E' lo scopo finale della guerra che l'Asse combatte - un nuovo assetto dell'Europa - che comporta la necessità di essere presenti ovunque. Il Gran Bretagna mantiene e vuole continuare a mantenere il suo predominio egemonico.

Indispensabile a prepararsi sottostando al più duro sacrificio, opponendo tutto il resto alla potenza bellica della Nazione. Dopo questo, poco servono le teorie. Guai ad aspettarsi tutto il bene, ad ascrivere tutto il male alla guerra lampo, anziché a quella di lunga durata, la dovuta o meno di pezzi meccanizzati e di truppe autotrasportate piuttosto che alle avite marce delle fanterie che sono sempre state coefficiente di vittoria e di gloria.

Stolto il credere di poter tirare un fregio sugli immutabili principi dell'arte militare. Guai a dimenticare che sotto qualunque forma la guerra: la fa l'uomo e chi comanda deve soprattutto accostarsi il cuore dei soldati. Col cuore si ha la fede, con la fede si ha la vittoria. EMILIO DE BONO

La crisi dei piccoli risparmiatori

Roma, 31 gennaio. La crisi dei piccoli risparmiatori, che ha colpito duramente i possessori di titoli di Buoni Novennali, è in pieno sviluppo. I possessori di Buoni Novennali, che hanno in deposito presso le Casse di Risparmio, si sono visti sottrarre il loro denaro, senza che essi ne avessero alcuna colpa. La crisi ha colpito duramente i possessori di Buoni Novennali, che hanno in deposito presso le Casse di Risparmio, si sono visti sottrarre il loro denaro, senza che essi ne avessero alcuna colpa. La crisi ha colpito duramente i possessori di Buoni Novennali, che hanno in deposito presso le Casse di Risparmio, si sono visti sottrarre il loro denaro, senza che essi ne avessero alcuna colpa.

Larabissime prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro

Il ministro delle Finanze, signor Mussolini, ha annunciato che le prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro, che saranno emessi in forma di titoli di Stato, sono state molto numerose. Le prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro, che saranno emessi in forma di titoli di Stato, sono state molto numerose. Le prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro, che saranno emessi in forma di titoli di Stato, sono state molto numerose.

Le prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro, che saranno emessi in forma di titoli di Stato, sono state molto numerose. Le prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro, che saranno emessi in forma di titoli di Stato, sono state molto numerose. Le prenotazioni per il nuovo opioni del Tesoro, che saranno emessi in forma di titoli di Stato, sono state molto numerose.

Le lezioni fra gennaio e marzo

Le lezioni fra gennaio e marzo, basate sul giudizio per gli scolari, sono state molto numerose. Le lezioni fra gennaio e marzo, basate sul giudizio per gli scolari, sono state molto numerose. Le lezioni fra gennaio e marzo, basate sul giudizio per gli scolari, sono state molto numerose.

Fede, obbedienza, combattimento

Celebrazione guerriera dell'Annuale della Milizia

Roma, 31 gennaio. La Milizia celebra domani il XVIII annuale della sua fondazione. Sarà una celebrazione guerriera, austera, ma anche solenne. La cerimonia avrà luogo a Roma, in un luogo solenne. La Milizia celebra domani il XVIII annuale della sua fondazione. Sarà una celebrazione guerriera, austera, ma anche solenne. La cerimonia avrà luogo a Roma, in un luogo solenne.

Stampa e propaganda rurale

Stampa e propaganda rurale, dirette dal ministro Tassinari, sono state molto numerose. Stampa e propaganda rurale, dirette dal ministro Tassinari, sono state molto numerose. Stampa e propaganda rurale, dirette dal ministro Tassinari, sono state molto numerose.

Le gioventù universitarie dell'Asse

Le gioventù universitarie dell'Asse, si incontrano a Berlino, in un luogo solenne. Le gioventù universitarie dell'Asse, si incontrano a Berlino, in un luogo solenne. Le gioventù universitarie dell'Asse, si incontrano a Berlino, in un luogo solenne.

l'uso dei telegrammi "milit"

l'uso dei telegrammi "milit", dal Regno per l'A.O.I., sono state molto numerose. l'uso dei telegrammi "milit", dal Regno per l'A.O.I., sono state molto numerose. l'uso dei telegrammi "milit", dal Regno per l'A.O.I., sono state molto numerose.

Notizie a casa dall'Albania

Notizie a casa dall'Albania, sono state molto numerose. Notizie a casa dall'Albania, sono state molto numerose. Notizie a casa dall'Albania, sono state molto numerose.

Nessuna modifica agli autovelocoli

Nessuna modifica agli autovelocoli, senza la preventiva approvazione dei competenti Circoli ferroviari, sono state molto numerose. Nessuna modifica agli autovelocoli, senza la preventiva approvazione dei competenti Circoli ferroviari, sono state molto numerose.

Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria

Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria, sono state molto numerose. Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria, sono state molto numerose. Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria, sono state molto numerose.

Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria, sono state molto numerose. Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria, sono state molto numerose. Gli italiani dell'A.O.I. tendono risoluti alla vittoria, sono state molto numerose.

Madonna della Salute

Madonna della Salute, pastiglie medicamentose per la tosse, sono state molto numerose. Madonna della Salute, pastiglie medicamentose per la tosse, sono state molto numerose. Madonna della Salute, pastiglie medicamentose per la tosse, sono state molto numerose.

UN PREZIOSO COLLABORATORE

UN PREZIOSO COLLABORATORE, per il lavoro e per la casa, sono state molto numerose. UN PREZIOSO COLLABORATORE, per il lavoro e per la casa, sono state molto numerose. UN PREZIOSO COLLABORATORE, per il lavoro e per la casa, sono state molto numerose.

IL TELEFONO

IL TELEFONO, sono state molto numerose. IL TELEFONO, sono state molto numerose. IL TELEFONO, sono state molto numerose.

PACCHI POSTALI

PACCHI POSTALI, sono state molto numerose. PACCHI POSTALI, sono state molto numerose. PACCHI POSTALI, sono state molto numerose.

URGENTI

URGENTI, sono state molto numerose. URGENTI, sono state molto numerose. URGENTI, sono state molto numerose.

NOTIZIE A CASA DALL'ALBANIA

NOTIZIE A CASA DALL'ALBANIA, sono state molto numerose. NOTIZIE A CASA DALL'ALBANIA, sono state molto numerose. NOTIZIE A CASA DALL'ALBANIA, sono state molto numerose.

NESSUNA MODIFICA AGLI AUTOVELOCOLI

NESSUNA MODIFICA AGLI AUTOVELOCOLI, senza la preventiva approvazione dei competenti Circoli ferroviari, sono state molto numerose. Nessuna modifica agli autovelocoli, senza la preventiva approvazione dei competenti Circoli ferroviari, sono state molto numerose.

Advertisement for S. PELLEGRINO mineral water, featuring a logo and the text 'UN PURGANTE CHE VI SALVA' and 'MAGNESIA S. PELLEGRINO'.

Advertisement for MADONNA DELLA SALUTE medicine, featuring a logo and the text 'PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE'.

Advertisement for UN PREZIOSO COLLABORATORE, featuring a logo and the text 'per il LAVORO e per la CASA: IL TELEFONO'.

Advertisement for TIMO, featuring a logo and the text 'IL TELEFONO'.

Advertisement for PACCHI POSTALI, featuring a logo and the text 'URGENTI'.

Un grande scultore: MANZU

In nessun tempo come in questo dovrebbe accolta con uno scoppio d'entusiasmo l'apparizione di un operaio cui ripulgenti vita i più intensi e patetici accenti di una grande poesia italiana.

Si sapeva che lo scultore Manzu aveva accostato ad esporre il meglio del suo lavoro recente in una Galleria d'arte milanese, e s'attendeva che l'avvenimento fosse commentato in modo degno: non s'era pensato a quali estremi di miseria e di ferocia sia giunto il costume della gioielleria artistica e critica. La « personale » di Giacomo Manzu ha irritato gli agenti di cambio addetti alla « borsa nera » dell'avanguardismo, e contro di essa si è avventato il canile dei mediocri: Ogetti non è più solo a contrastare il cammino di un artista di genio.

Siamo partiti da qui, in un grigio mattino, pieni d'aria, con l'« anonimo » che sul « Corriere » aveva tentato di accusare persino di « eresia » uno dei più puri ed alti spiriti religiosi del nostro tempo: ma è bastato riabbracciare Manzu e rivedere le sue sculture per dimenticare ogni proposito di ritorsione e le rauche voci dei denigratori e la giungla, che per quanto folta e intricata vi consente un agevole passaggio soltanto che vi guidi l'idea allegrissima di ciò che oggi, in piena guerra, un artista italiano alza il suo canto con una voce a cui il tremolio di una virile commozione, anzi che toglier vigore, conferisce la forza e la grazia che solo possono adeguarsi a un discorso inteso a richiamare lo spirito alla considerazione dei destini umani, alla riflessione sui significati universali della poesia.

Già l'opporci della critica, i balordi mistificatori di una modernità appesantita, i tristissimi megalomani vanamente ostinati in un esercizio pittorico o scultoreo senza costrutto, di fronte ai quali un contadino senza nome che si batte sulle montagne di banesi o sulle piane libiche ha la statura morale di un gigante, non sono stati toccati dalla voce di Manzu: ma la, foia che domenica scorsa noi vedemmo sfilare davanti ai bronzi e alle ceramiche del nostro amico aveva l'aria di chi s'aggira all'alba fra le piante e i fiori di uno stupendo giardino. Bastò questo, a Manzu, per compensarlo d'ogni amarezza.

Due anni fa, su questo giornale, in occasione della mostra di Manzu alla XXXI Biennale Venezia, tentammo una interpretazione dell'opera del nostro amico, che ci procurò molti consensi. Ci si rimproverò, tuttavia, di avere « ecceduto » nella valutazione storica dell'artista: e i rimproveri mossero da chi, per congenita inclinazione a una schiavitù nell'arte moderna, è portato a credere che si debba discorrere di grandezza e di disillusione soltanto a proposito di figure ed opere appartenenti al passato della vita spirituale italiana.

Se in qualsiasi riconoscimento di avere ecceduto è nel riserbo con cui proponemmo la nostra « idea di Manzu » alla considerazione dei lettori. Con calma, a ragion veduta, diciamo oggi che Giacomo Manzu è il più forte scultore europeo del nostro tempo, e che la sua opera, per intensità e varietà di accenti espressivi, per nobiltà e saldezza di architettura, per ricchezza e vastità di significati poetici, è strettissimamente imparentata con quella dei più grandi scultori d'ogni tempo.

Per motivare affermazioni tanto impegnative non bastano le poche frasi che compongono un articolo di giornale: è necessario un lungo discorso, critico in cui l'analisi dello stile di Manzu, si risolve in una limpida ricostituzione della sua figura poetica e in una esatta determinazione dei limiti entro ai quali si svolge la sua vita fantastica. Qui è possibile soltanto procedere per allusioni e per scorci.

Fu urgente, in passato, la chiarificazione del rapporto Rosso-Manzu come di un « dato » del problema che l'opera di Manzu, al tempo dei « ritratti della moglie », affacciava alle più vive coscienze critiche. Alla definizione di quel rapporto, ci pare d'aver concorso con l'articolo pubblicato nell'agosto del '38. In esso, insomma, fu l'altro la natura sensuale di quasi tutte le esperienze rosiane, il carattere impressionistico della « deformazione » usata da Medardo Rosso come equivalente plastico dei moti fisici della luce e del colore, a riscontro con la qualità puramente spirituale delle ricerche di Manzu e con la fisionomia delle sue architetture, originate da un sentimento dello stile contrastante con quello caratteristico degli impressionisti e degli espressionisti moderni.

Alla ricerca d'espressione, scrivemmo, Manzu procede da tempo con un modo che si distingue nettamente da quello seguito dagli espressionisti romandici: che nell'immagine poetica si affidano con una confidenza pericolosa, esaudendo nella immediatezza della traduzione le preziose risorse della calma contemplativa. La condizione di Manzu è di fronte all'immagine poetica è delle più composte e consapevoli, ma anche delle più fresche. Questo poeta autentico conosce bene i vantaggi della rinuncia, dell'« attesa » della « selezione »: sa circuire le immagini e analizzarle a fondo e stabilire fra di esse un ordine di dipendenza e di possibilità associative: « sa far: « toppo d'ogni illuminazione » im-

provvisa, d'ogni cadenza ritmica suggeritagli dal « motivo », per ordinarlo in una forma viva. Ma vivà in ogni punto, in ogni punto partecipa di un sentimento unitario del ritmo.

Supercare da tempo le postagie per il « particolare » sensibile, per il lincoamento letterariamente patetico, per l'arabesco incedo e strano, Manzu si affida ora a una potenza che gli consente di far poesia adoperando i più comuni termini del linguaggio figurativo, e associando, in modo nuovo e più antiche e suggestive metafore. Tutto il segreto della sua arte, della sua « novità » consiste nel suo modo di ricondurre la forma plastica a evocare spettacoli universalmente ammirati, nello scaltissimo impiego che egli fa della materia, usata in funzione, anzi che di un mero gusto decorativo, di una sottile aderenza ai termini delle più rare equazioni poetiche.

Le cadenze che fanno vivo il « modellato » di Manzu, risultano da espansioni e da restringimenti lineari, da gravità e levità di accenti tonali, articolati secondo una legge di armonia che investe tutto un mondo spirituale e sensibile, e non riassume soltanto le « trouvaillies » di una intelligenza creatrice di divertenti arabeschi.

Le esili, umanissime « nude » di Manzu, si alzano trepide o si raccolgono solitarie in un'aria che mette al riparo da ogni violenza retorica: hanno la delicatezza e la forza dei virgulti e si propongono la casta immagine di una fragilità corporale consegnata per sempre e da sempre a una volontà ultraterrena.

Le sue « maschere », gli stupidi volti delle creature che ama, eludono ogni parziale esigenza del « ritratto », chine sotto il peso delle più ricche analogie, sorridono d'ogni mania dei sensi, d'ogni inquietudine orgogliosa, d'ogni ambizione che non verta a ritrovare, al di là d'ogni esperienza scambiolata o inebriante, la segreta, inesauribile fonte d'ogni gioia spirituale.

Servimmo queste parole tentando di evocare il tono della poesia di Manzu: un tono così alto e pieno di risonanze da renderne quasi impossibile una definizione coi freddi strumenti dell'analisi stilistica. E le scrivemmo anche per contrastare all'idea di un inevitabile « ritorno » di Manzu all'impressionismo plastico, proposta dal Vitali in un suo saggio.

Le stupide opere inedite create dall'artista in questi tempi ed esposte a Milano, avvalorano i motivi che ci indussero a prevedere, anzi che uno sviluppo impressionistico del linguaggio di Manzu, un risolversi del linguaggio medesimo in strumento evocativo di immagini poetiche assolutamente distaccate dal piano della sensazione visiva.

Già nel grande e vivo « ritratto di signora », che pubblichiamo, è da vedere una manifestazione di sentimento della linea e dello spazio di stinto da quello proprio degli impressionisti. Gli accostamenti a Houdon e a Carpeaux, apparentemente legittimi, si risolvono in gratuite risultanze di una « ricerca delle fonti » che per Manzu è disperante: tanto immediato e spontaneo è il comporsi nello spirito di quest'uomo d'ogni esperienza culturale in viciniazze di libertà fantastica. Se mai, una cadenza donatelliana è reperibile in questo bronzo animatissimo, come nel magistrale « Cardinale », che addensa in naturali e pacate e sommesse scansioni una potenza ritmica capace di evocare tutto un'oliva di vita politica e religiosa.

Ma dove Manzu ha dato la più alta misura del suo genio, oltre che nel grande marmo intitolato « Salomè » e nel bronzo del « Davide », è nelle tragiche e umanissime « ercifissioni » che sono state, da un abitante della giungla, qualificate « impietose ».

In tre preziose lastre di bronzo è ricreata la tragedia del Goglio, con un impeto di commozione e una intensità di stile quali da secoli non ritrovavano in un'opera plastica.

Soltanto la « Pietà » di Nicolò dell'Arca, che è a Bologna, e certe immagini di Chertres o di Reims, e una famosa « predella » d'Ercole de' Roberti possono essere accostate a questi bronzi di Manzu: specie alla lastra « in auro » che delle tre esposte a Milano è la più forte.

Si pensi a un rame inciso all'acquaforte da un maestro che attenui la sensualità di un Rembrandt nel rigore stilistico di un Pollaiuolo, e ad una mirabolante lievitazione del metallo negli spazi dedicati alla luce sui corpi. Il bassorilievo di Manzu suggerisce quest'immagine.

Ma al di là della bellezza formale, del vigore stilistico, si ascolti la voce che parla in quelle pagine stupende. Una voce, fra le più pure e commosse, che oppone allo scatenarsi delle forze telluriche un sentimento di carità e una certezza di amore.

In questi poemi plastici, Manzu ha superato ogni angustia di polemica sulla « forma moderna » ed ha attinto il piano della compiuta espressione di un moderno e vivo intendimento delle sue illusioni umane. Le sue smanie dei sensi, sulle inquietudini orgogliose, sulle irruenze ferine, non sorridono più le bianche, ceneri maschere che Manzu modellava nel presentimento della lotta imminente: si china il Cristo, tragicamente inchiodato alla croce.

NINO BERTOCCHI



Giacomo Manzù: « Ritratto di signora » (particolare)

RICOGNIZIONI SCIENTIFICHE

Le meraviglie della « sintesi »

Dall'acetilene, per esempio, è possibile ottenere una straordinaria varietà di prodotti nei più diversi campi della industria: non escluse le calze per le signore

Se, sotto un certo aspetto, può farsi risalire a circa 180 anni fa la data di nascita della « sintesi », quando cioè Cavendish, per mezzo della « scintilla elettrica », riprodusse in prime gocce d'acqua partendo dai suoi elementi idrogeno e ossigeno, occorre riconoscere che appena da poco più di un quarto di secolo questa parola ha acquistato un significato quasi magico. Solo recentemente, infatti, i procedimenti sintetici si sono affermati e sviluppati al punto di essere oggetto di imprese industriali colossali. Nel campo della chimica inorganica basti pensare ai magnifici processi di fissazione dell'azoto atmosferico, che hanno risolto uno dei maggiori problemi della vita economica delle Nazioni; e nel campo della chimica organica basti ricordare che in così breve tempo si sono potuti preparare, quasi mezzo milione di composti, quasi senza eccezione di origine sintetica. La chimica non si è arrestata neanche di fronte alle sostanze secrete dalle ghiandole degli esseri viventi, preparando, per sintesi, adrenalina perfettamente identica a quella prodotta dalle ghiandole surrenali, e ormoni dei vari identici a quelli dell'organismo umano.

La Chimica, questa magica scienza che penetra nel cuore della materia per trasformarla, moltiplicarne gli effetti e le proprietà, per creare le molecole come l'architetto crea edifici dalla pietra grezza, s'olgora oggi nella nostra Italia di mille scintille orpiche; dopo un lavoro silenzioso e tenace di pochi, durante un ventennio, la nostra economia si è arricchita di industrie chimiche poderose che ci hanno liberato da soggezioni straniere, che hanno suscitato nuove possibilità, utilizzando materie prime neglette, incoraggiando energie di tecnici, occupando nuclei intelligentissimi di macchinisti. La nobile fatica oggi si rivela in tutta la sua bellezza e portata.

Ma ad inoltrarsi in questo fumoso mondo di prodotti naturali e sintetici, c'è da rimanere sordi? Non si ha l'acquiescenza di fermare successivamente l'attenzione su specifici raggruppamenti che a guida di tronchi o di rami si dipartono da un ceppo comune? Qual è, il più delle volte, ha le sue radici in uno o in due o tre elementi base.

Sorgente unica

È il caso dell'albero dell'acetilene che con mille ramificazioni dà vita ad una grandissima varietà di prodotti interessanti i più diversi campi dell'industria: gli elementi dai quali si trae l'acetilene sono pochi e comunissimi: calcio, carbonio, energia elettrica: « epure i prodotti che ne derivano sono additi agli usi più disparati dai coloranti al rayon, dalle materie plastiche ai prodotti farmaceutici, ai solventi ».

L'acetilene per il profano si « ferma » probabilmente alla fiammella illuminante sprizzante dalle lampade sui carrellini dei rivenditori, e per qualche persona più esperta si estende alla fiamma ossiacetilica, che tanto vantaggio ha apportato all'industria, quando per questo il taglio rapido delle grosse lamiere, dei metalli in genere e la saldatura autogena che è andata « in mano » sostituiscono l'antico e faticoso sistema della chiodatura in molte costruzioni metalliche.

Ma pochi sospettano ad esempio che gran parte delle calze e degli abiti che indossano, le signore, provengono dall'acetilene. Il rayon allacciato di cellulosa, fra le più rinomate fibre tessili sintetiche, costituisce infatti il costituente, per ora, di quell'altro meraviglioso, che dalle radici modeste del carbonio e della calce, passando attraverso i grossi centri di ramificazione che hanno nome: carburo di calcio, acetilene, aldeide acetica, antracide acetico, acetilcellulosa, mette nel rayon e cioè in-

stanza una volta simbolo della natura vivente e non della materia inerte manipolata. Questo speciale rayon, derivato dall'acetilcellulosa, viene filato in fili sottilissimi simili a quelli provenienti dal baco da seta e poi trasformato nell'infinita varietà di tessuti, maglie, calze, ecc., che tutti conosciamo.

La gomma sintetica

Queste resine fra l'altro hanno la proprietà di trasformarsi in un prodotto del tutto simile alla gomma naturale. L'apparente stranezza di questa resina è che una volta solta in adattolo solvente ed opportunamente emulsionata fornisce un prodotto in tutto e per tutto simile all'« latex » di caucciù naturale, adatto agli stessi usi. Per le applicazioni più cospicue è da citare quella delle peli artificiali, flessibilissime, inattaccabili e inalterabili, che preferite inaudibilmente in tutti i casi dove possono presentarsi pericoli di incendio e di deterioramento come nelle navi, automobili ecc. Fini marocchini, rilegature di libri, cinture, sandali, borsette, tendine entreranno domani in ogni casa.

A esporre tutte le acrobazie dell'industria basate sull'uso dell'acetilene, ci sarebbe da fare un romanzo e a percorrere i rami di quest'albero colossale ci sarebbe da perdersi come in una foresta. Eppure come si fa a tacere di una grande industria, tutta moderna, che dallo stesso acetilene prende vita e vigore? Vogliamo dire della gomma sintetica che sotto il nome di « Buna » (tedesco) o « Duprene » americano è apparsa solo da qualche anno sui mercati e già si è sparsa in tutti i paesi del mondo. La Germania, la Russia e l'America prima, e poi quasi tutte le altre Nazioni, hanno sentito, già nella Grande Guerra mondiale, la necessità di avvicinarsi alla schiavitù delle importazioni di caucciù naturale: attraverso sforzi notevoli, sono riuscite a mettere a punto procedimenti che, partendo dall'acetilene conducono alla produzione di una qualità di gomma perfettamente vulcanizzabile, la quale non soltanto possiede tutte le buone caratteristiche di quella naturale ma può vantare su questa notevoli pregi. Pur senza fare delle elzeviche « rudi » immaginare l'importanza di questo prodotto sintetico, pensando che il consumo che in tutto il mondo si fa di pneumatici, consumo che tende a salire ancora vertiginosamente per la motorizzazione degli eserciti.

Dopo queste colossali applicazioni in cui l'impiego dell'acetilene è da ritenersi preponderante, accenneremo solo di sfuggita ad alcune altre, che da esso prendono origine: insieme ad altre so-

L'avello di Pio XI

offerto dai milanesi

Milano, 31 gennaio

Partirà domani da Milano l'artista copertura dell'avello, che lo scultore Giovanni Castiglioni ha modellato per la tomba di Papa Pio XI.

La tomba del Pontefice di recente scomparso è offerta come è noto dai fedeli milanesi, riuniti in comitato, e il sarcofago, che giordani o sono tu già spedito a Roma per essere collocato nella « Grotta » di San Pietro, è costituito da un blocco di rosso marmo di Candoglia ed è pure di prelevato dai marmi per il Duomo di Milano. Dimensione 30 quintali ed ornato di quattro simboliche raffigurazioni evangeliche.

Il coperchio dell'avello, che partirà domani, è pure in marmo di Candoglia, del peso di circa 25 quintali. Lungo metri 2,50 e largo 1,30, rappresenta il Sommo Pontefice milanese nel solenne aspetto della morte. Veste i pailudamenti pontificali: ha sul campo la mitra e le mani incrociate sul petto. Trasparente come alabastro il marmo, dona specialmente alle mani del Pontefice tali riflessi da farlo sembrare ancor vivo. Rasomigliante quanto mai il volto di Pio XI è « inteso » sull'ampolletto. Lo stesso nipote del Pontefice, conte ingegner Fermo Ratti, prelo scultore di non porcedere a troppe levigazioni, per non alterare i lineamenti del volto, riuscito così somigliante. La testa è poggiata su due cuscioli che palano di seta.

L'artista lavoro del Castiglioni — che al soli scolpiti è costato 2084 ore di lavoro (escluso quindi il periodo di studio e di modellatura dell'artista) — fu ieri visitato e vivamente lodato dal Cardinale Schuster che è, come è noto, un fine e difficile intenditore d'arte. Anche il Poeta, Senatore Gallarati Scotti, volle vedere la statua di Pio XI prima del suo trasporto a Roma.

La imponente mole marmorea sarà con ogni cura trasportata allo scalo merid e giurerà lunedì direttamente alla Città del Vaticano, passando su quei raccordi ferroviari che il Pontefice deturco ebbe a far costruire, a significazione dell'indipendenza del territorio di giurisdizione papale.

RIBALTE E SCHERMI

Renzo Ricci in « Otello », al Teatro del Corso

Sulla soglia della quarantina, due attori fra i più importanti, Otello Ricci e Renzo Ricci, vanno misurandosi nella interpretazione di Otello: una specie di « esame ». Tersera è stata la volta di Ricci, promosso dal pubblico a pieni voti. Lo doti di Ricci sono bellissime. Dietro esemplare, il nostro attore ha il gusto drammatico e lirico della parola; è certo che tutte — ripetiamo: tutte — le parole del dialogo sono da lui portate alla luce, e disposte con esatissimo occhio degli effetti: colore, forza, ritmo, di qui, quel vezzo di abbandonarsi al « recitar cantando », che altro non è se non sensuale, ingebriato amore letterario; amore che, per intendere, potremmo chiamare daunianesimo, se l'aggettivo obbedisse al disadorno mondo poetico del nostro interprete. Per questo Ricci può ricordare Zaccagni e Ruggeri: anche questi due attori edicomi, e scavano nel dialogo, e puntano sulla « parola »: ciascuno a suo modo, si intende, o, se preferita, con una sua magia. E una sua magia può vantare Ricci: senza dubbio la sua, di « magia ».

Un'altra dote — la maggiore: segno decisivo di originalità — è il limite: siamo cioè di fronte a un attore che può fare certi personaggi, e certi no. Questo capita soltanto a chi in arte ha qualche cosa da dire. Si può essere un eccellente romanziere e un pessimo commediografo, un eccellente attore e un pessimo romanziere. (O viceversa, se parlate, come Goffredo Bellonci, in punta di forchetta). Così alla ribalta: si può essere un ottimo Aligi e un mediocre Ovidio, un ottimo Kean e un insopportabile Amleto, un appassionante Margherita e una irritante Mirandolina. Insomma, far versi — e versi perfetti — può essere facile; meno facile è fare una poesia: una sola. Ora, il limite di Ricci non è il costume tragico ma la giacchetta quotidiana. Qui, nei panni dei casalinghi protagonisti, il nostro attore è, fra i giovani attori: Ricci — abbiamo detto una volta — è un attore in grigio: la sua nota esatta, certa, risoluta, inviolabile, è la inquietudine: una inquietudine che può essere elegiaca o ironica, rassegnata o fremente, mormorata o cantante; ma una inquietudine che tragedia non è mai.

La terza dote — e non ultima — è il mestiere, del quale tersera abbiamo avuto un saggio sbalordito. « Sarà un Otello in veste da camera », andava dicendo qualcuno prima dell'inizio: e la generica e ironica previsione voleva denunciarlo, appunto, quel che recitar cantando che può essere letteratura, eleganza, teatro ma non è recitar tragico. Chi sa perché, la tragedia — virtuosismo di attori che recitavano cantando — deve essere, adesso, recitata con piano, discorsivi ritmi; ma si confonde, anche una volta, la calligrafia con il contenuto. La verità, a nostro sommo avviso, è un'altra; ed è questa: Ricci, parli o canti, non è un attore tragico. E la riprova è Otello, che si risolve e si definisce in uno smagliante sfoggio di abilità teatrale: abilità, e basta. L'Otello di Ricci è la stupenda facciata di una casa che non c'è; un Otello spettacolare: con tutti i ferri del mestiere in vetrina; fastoso e urlante e squassante; in perfetta regola con la minuscola verità e con il necessario fiato: un visibilio. È stato un vasto successo, con moltissime chiamate.

E lodare la Mazzini, il Brizzolari — Jago fuor di maniera, pregevolissimo — e l'Erignone, il Bianchi, il Ciampi. E lodare la nitida intonazione di Paola Ojetti, che la mirabile tragedia opprime con sillaba esatta. Ci sarebbe ora da dire sui tagli e sullo spettacolo, sulle scene e sui movimenti; ma il ragguaglio è già lungo.

Un pubblico foltoissimo. e. f. p.

PRIME VISIONI

L'eterna illusione Il quarto non arriva

Il film di Frank Capra hanno sempre una loro tosa, una loro morale. Questa eterna illusione vuole insegnare come si conquistò e si conservò la felicità: state semplici — dice Capra — accogliete la vita come un dono, come una bella stagione da vivere generosamente, e sappiate godere e come gli uccelli dell'aria e i fiori dei campi di quella libertà spirituale che il buon Dio dà a tutte le creature e che solo può fare felici.

Per dire ciò, il grande regista — di origine italiana — si è servito di una trama che, a detta di chi può sembrare banale: il contrastato matrimonio di due giovani: lei, una ragazza di famiglia modesta; lui, il figlio di un ricco banchiere. La diversità di ceto è la causa dei dolori del due fidanzati. Ma il nonno della fanciulla, un vecchio saggio nonno — Lionel Barrymore — giusta tutto dimostrando che i denari nella vita non sono tutto, che è qualcosa che conta di più. E i due, che si vogliono bene, si sposano, e il banchiere trasalga gli affari che all'avevano dato molti denari e molte preoccupazioni, per tornare a vivere in maniera più semplice e più umana. C'è, in questa pellicola, una sceneggiatura eccezionale: ricca di motivi, di trovate, di idee; una regia sorretta da una vigorosa, inconfondibile vena poetica, e una interpretazione veramente superba di Jean Arthur, James Stewart, Lionel Barrymore, Mischa Auer ed Edward Arnold. L'edizione italiana è curata e senza peccato.

Un film giallo, con molte risorse e qualche motivo assai originale. Affidato alla interpretazione di Dorothy Wiek (ricordate Ragazze in uniformi?) ha sufficienti qualità per interessare e divertire chi ama le vicende delle tante storie. E c'è un amore che non si capisce bene se è destinato a fiorire. Speriamo di sì. Detto questo, ci esoneriamo da raccontarvi la trama, che toglierebbe a voi ogni ragione di interesse. Accanto alla Wiek appare Ferdinand Marian, un valente attore. L'abbile regia è di M. W. Krumholz.

La questione di Tangeri

Gibilterra e Tangeri, sentinelle piazzate al Nord e al Sud dello stretto, attraverso il quale si accede al Mediterraneo sono state spesso paragonate alle due parti di una moneta. Non potendo impossessarsi della Gibilterra africana, la Gran Bretagna si è sempre opposta a che essa passasse ad una grande potenza Europea, « neutra o inglese » diceva già, di Tangeri, l'Ammiraglio Nelson in seguito alla vittoria di Guglielmo II, destinata a mostrare che la Germania non intendeva disinteressarsi dell'impero scandinavo, la Conferenza d'Algeiras, nel 1906, adottò un « atto generale », che stabiliva la divisione delle zone d'influenza tra la Francia e la Spagna, e conservava la sovranità del Sultan sul Marocco. Tuttavia, dato il carattere cosmopolita e l'importanza strategica di Tangeri, questa città e una zona periferica di 400 chilometri quadrati, furono poste sotto un regime particolare. In base al Trattato di Varsaglia, la Germania, l'Austria e l'Ungheria poterono far parte del numero delle potenze protettrici. Uno statuto definitivo venne fissato, il 18 dicembre 1923, dalla Francia, Spagna, Inghilterra, l'Italia vi si aggregò, a sua volta, nel 1925.

All'inizio dell'attuale conflitto, la Spagna diede assicurazioni circa la neutralità di Tangeri. Ma, nell'aprile scorso, invocando la necessità di salvaguardare questa stessa neutralità, la Spagna fece occupare il territorio dalle sue truppe, con l'approvazione delle Potenze dell'Asse.

Approfitando delle circostanze, la Spagna non tardò a fare un altro passo avanti. Il 4 novembre, un decreto che recava la firma del generale Franco e di Serrano Suñer, ritornato da poco da Roma e da Berlino, ha sospeso dalle loro funzioni il comitato di controllo e l'assemblea del vicesultano. L'esperto dell'esercito di occupazione, all'uomo commissario del Marocco spagnolo, è incaricato del governo della Zona di Tangeri. Tutti i funzionari stranieri sono congedati, la polizia internazionale è sciolta. Queste decisioni sono state già applicate.

L'Inghilterra non è affatto disposta a riconoscere il fatto compiuto, tanto più che la Spagna è, ai suoi occhi, assai sospetta di complicità nei riguardi delle Potenze dell'Asse. Proteste contro l'abolizione dello statuto del 1923 sono state presentate dal console britannico, a Tangeri, e dall'Ambasciatore Samuel Hoare a Madrid. Anche gli Stati Uniti hanno protestato.

V'è invece la completa approvazione della Germania e quella dell'Italia la quale si augura di veder salvaguardata a Tangeri, liberata dall'intrusione inglese, gli interessi delle nazioni veramente mediterranee, a cominciare dai suoi. Quanto alla Francia, essa si è rinchiusa nel silenzio.

La reazione britannica è stata seguita molto attentamente a Berlino, e forma oggetto di una nota del « Dienst aus Deutschland N 287 » nella quale è detto: « Non solo il Governo britannico ha consegnato le sue proteste contro il provvedimento spagnolo a Tangeri e a Madrid, ma la stampa britannica si è occupata del provvedimento in un modo da lumeggiare molto bene il fondo e gli scopi delle proteste. Così si spiega, per esempio, nei fogli inglesi, che le « Vittorie del Mediterraneo » (1) avrebbero modificato la situazione, e che perciò l'Inghilterra non si dovrebbe limitare a proteste. Essa dovrebbe prendere misure per garantire la zona di Tangeri non venga fortificata. A Berlino si sottolinea il fatto che l'Inghilterra crede ancor sempre, di essere il primo a creare un'area di influenza, e senza interrogare alcuno, a creare basi di appoggio. Mentre l'Inghilterra è, ad esempio, per l'Inghilterra, un « possesso voluto da Dio »; si crede di avere il diritto di richiamare all'ordine la Spagna qualora essa si creasse, nel proprio spazio vitale, una base che garantisce la difesa del suo possesso nazionale ».

E. MASS.

L. A.

ROMA ANTICA

L'avo dei buoni albergo

Il più antico viaggiatore si appoggia alla consuetudine di un sacro diritto dell'ospitalità, che lega fra loro, e vale per parecchie generazioni, l'ospite con l'ospitato.

La mancanza di una organizzazione turistica di viaggio e soggiorno, come obbliga a percorrere le strade

ciascuno dei due tiene una parte della testa, che non può vedere se non quando irruvi l'incastro dell'altra sua parte gamella.

In fondo le chiavi più complicate a combinazione, nascono da questo pastorale segno di amicizia e di fraternità.

Passeranno gli anni. Cocchi s'innalza e grandiosi, vulture da letto, carozze da giuoco, corse di bestie cariche di salmerie, percorrono le vie imperiali che collegano Roma con tutti i centri dell'Impero e questi fra loro: ma ancora irruvi il segno dell'ospitalità, la testa della modesta pecorella; testimonianza di una legge umana fondamentale ed immutabile ed del suo formarsi e subalterno, partendo dalle più umili belanti origini arcaiche.

Gli alberghi, se non con la santità dei nostri di categoria extra, sorgono lungo le vie, alle stazioni del corso pubblico (le ferrovie di Roma) nelle stazioni idrotermali e climatiche e quasi a testimonianza di quel segno di familiarità che ogni albergatore proclama riservata alla sua azienda (« venite da me, starete come a casa vostra », e alla larga - rispose un marito - ed allora perché viaggerai), al-

coi propri mezzi — a fra essi è spesso obbligatorio quello di San Francesco — così rende necessario, per il viaggiatore, di avere amicizia con gente dei paesi attraversati, per ottenere da questi aiuto ad alloggio.

Si erano degli stretti rapporti di reciprocità, solidati dalla necessità e resi sacri da quel senso di religione che accompagna sempre l'ospite. Hospes hospiti sacri dicevano i romani; e come dice splendidamente un proverbio sardo: « quando divide il pane con l'ospite, un angelo siede fra voi due ».

Ma gli imbroglioni e gli stoccolari esistono anche allora. Come difeso dall'ospitalità da eventuali abofoliti?

Nasce per questo il contessagno, cioè quella testa di arleone o di pecora (non dimentichiamo che pecora, peccato o cuolo, è la prima moneta della umanità, danda pecunia) in caso, in ovvio, in terra calda ed in altra maniera che è fabbricata in due pezzi ad incastro.

Si crea il diritto di ospitalità fra due cittadini di paesi diversi, ad allora

ciascuno dei due tiene una parte della testa, che non può vedere se non quando irruvi l'incastro dell'altra sua parte gamella.

In fondo le chiavi più complicate a combinazione, nascono da questo pastorale segno di amicizia e di fraternità.

Passeranno gli anni. Cocchi s'innalza e grandiosi, vulture da letto, carozze da giuoco, corse di bestie cariche di salmerie, percorrono le vie imperiali che collegano Roma con tutti i centri dell'Impero e questi fra loro: ma ancora irruvi il segno dell'ospitalità, la testa della modesta pecorella; testimonianza di una legge umana fondamentale ed immutabile ed del suo formarsi e subalterno, partendo dalle più umili belanti origini arcaiche.

Gli alberghi, se non con la santità dei nostri di categoria extra, sorgono lungo le vie, alle stazioni del corso pubblico (le ferrovie di Roma) nelle stazioni idrotermali e climatiche e quasi a testimonianza di quel segno di familiarità che ogni albergatore proclama riservata alla sua azienda (« venite da me, starete come a casa vostra », e alla larga - rispose un marito - ed allora perché viaggerai), al-

coi propri mezzi — a fra essi è spesso obbligatorio quello di San Francesco — così rende necessario, per il viaggiatore, di avere amicizia con gente dei paesi attraversati, per ottenere da questi aiuto ad alloggio.

Si erano degli stretti rapporti di reciprocità, solidati dalla necessità e resi sacri da quel senso di religione che accompagna sempre l'ospite. Hospes hospiti sacri dicevano i romani; e come dice splendidamente un proverbio sardo: « quando divide il pane con l'ospite, un angelo siede fra voi due ».

Ma gli imbroglioni e gli stoccolari esistono anche allora. Come difeso dall'ospitalità da eventuali abofoliti?

Nasce per questo il contessagno, cioè quella testa di arleone o di pecora (non dimentichiamo che pecora, peccato o cuolo, è la prima moneta della umanità, danda pecunia) in caso, in ovvio, in terra calda ed in altra maniera che è fabbricata in due pezzi ad incastro.

Si crea il diritto di ospitalità fra due cittadini di paesi diversi, ad allora

ciascuno dei due tiene una parte della testa, che non può vedere se non quando irruvi l'incastro dell'altra sua parte gamella.

Nasce per questo il contessagno, cioè quella testa di arleone o di pecora (non dimentichiamo che pecora, peccato o cuolo, è la prima moneta della umanità, danda pecunia) in caso, in ovvio, in terra calda ed in altra maniera che è fabbricata in due pezzi ad incastro.

Si crea il diritto di ospitalità fra due cittadini di paesi diversi, ad allora

CRONACHE DELLO SPORT

I Campionati del mondo di Sci

Il quadro delle gare e le previsioni possibili. Tutto è pronto a Cortina - Oggi, giornata inaugurale - Il Presidente dei Coni e il Capo dello Sport del Reich sul posto - Nevica...



Ultimi allenamenti sui campi di gara di Cortina. Una pattuglia militare straniera, partecipante alla gara militare, mentre si addestra al tiro

(Dal nostro inviato)

Cortina, 31 gennaio. Vigilia di gara. Ormai gli ultimi ritocchi alla preparazione dei campioni che domenica cominceranno a gareggiare in corteo, sempre a spalla tenuta, sulle pendici del percorso di discesa libera, sono stati dati. La formula, sovrana in ogni prova, ormai deve essere raggiunta dai singoli concorrenti e si tratta solo di saperla conservare portando al massimo possibile il rendimento individuale nel giorno di gara.

Quali le previsioni? Non vi sono esatte elementi di riferimento e sono anche mancati i grandi incontri internazionali che non possono offrire alcun criterio di valutazione sul grado di eccellenza raggiunto dai singoli campioni. Quindi pronostico quanto mai incerto, basato solo sui dati acquisiti dalle prove passate, sulla logica di un ragionamento che tiene calcolo di quanto si è fatto nelle singole nazioni, ma anche sul comportamento personale, stilato tenendo presente le inevitabili preferenze per questo o quel campione, per una tecnica piuttosto che per un'altra, per una nazione infine che più delle altre abbia raggiunto una fama ormai accettata in un campo che, per forza di cose, è assai ristretto.

La gran massa dei tecnici e dei competenti che sono qui a Cortina e si trovano sui vari percorsi di gara con aria spesso indaffarata, a volte sorniona in attesa di intravedere o carpire qualche segreto di scienza, di tattica, di tecnica, di loro tanto, si pure in forma assai vaga, trapeziare il loro pensiero e, tutto sommato, le conclusioni, sia pure a grandi linee, sono le stesse. Predominano, sia pure apparentemente contrastate, due nazioni centro-europee, dei nordici (leggi norvegesi, svedesi e finlandesi) nelle prove di fondo, gran fondo e slaloma, con preferenza per i finlandesi e gli svedesi; notevole preponderanza dei tedeschi nelle prove tipicamente nordiche, come lo slalom, lo slalom speciale e di slalom parallelo, e quella obbligatoria: incertezza nelle altre gare. Questo il quadro. Si aggiunga che nella gara di salto e nella combinata nordica (salto-fondo) il più assai prodotto norvegese, una volta soltanto insidiato dagli svedesi, è oggi minacciato da vicino dai tedeschi che vantano alcuni prestigiosi campioni e che in più di una occasione hanno battuto, e in modo clamoroso, i norvegesi.

Nella prova di pattuglie militari la lotta sarà particolarmente accanita dato il valore delle squadre concorrenti e la severa preparazione che tutte le rappresentative hanno fatto. Gli italiani in questa prova vantano il dia-

mo successore delle Olimpiadi ultime sono particolarmente preparati. L'esito finale è particolarmente incerto dato le caratteristiche della gara dove, più che il campione dotato di agilità e stile, necessita l'uomo rude e di forza. È arrivato oggi a Cortina, ricercato dal Cons. Nuz. Fucini, segretario generale del C.O.N.I., dai componenti il comitato organizzatore, il Presidente del C.O.N.I., Cons. Naz. Manniello che ha compiuto un rapido giro di ispezione agli impianti nel pomeriggio, al fine di verificare l'organizzazione e alla sala stampa che funzionava in pieno. Domattina il Presidente del C.O.N.I. pronuncerà il discorso di apertura. E' anche arrivato il Capo dello sport tedesco con il signor von Osten, vice direttore delle autorità italiane e dei dirigenti germanici. E' pure presente il conte Hamilton, vicepresidente della Federazione internazionale dello sci. L'organizzazione è ormai completa in tutti i dettagli.

A Cortina regna grande agitazione. Oggi è anche giunta la pattuglia militare jugoslava, accompagnata da alcuni concorrenti alle altre prove, fra cui il noto fondista Smolej. Ed è anche venuta la neve, che verso mezzogiorno ha cominciato a cadere in modo consistente, aumentando, se è possibile, il candore del panorama.

Questo il quadro della vigilia. Gli italiani si preparano a gareggiare con estremo accanimento, forti di una colossale preparazione, disposti a battagliare, per una affermazione complessiva, paghi di strappare qualche ottimo piazzamento nelle varie prove soprattutto in quelle collettive. Non si dimentichi che oltre al primato assoluto vi sarà una gara graduatoria, che pur sotto il nome di gara di primato, è in realtà una gara di primato, in cui si darà la prima posizione di primato piano fra le nazioni centro-europee che mirano gli azzurri e siamo certi che gli italiani non si lasceranno ingannare dalle apparenze e appagheranno le aspirazioni di noi tutti.

La rappresentativa azzurra è tutta sul posto, disciplinata come siamo esserlo i campioni, agli ordini dei loro dirigenti che si prodigano in una cura di tutti i particolari, e di un'assistenza nella sala grandiosa. Bandiere al vento dappertutto e attorno ai tenni multicolori vessilli nazionali sventolanti nel magico quadro delle dolomiti cortinesi. Sola speranza, tanta contentezza, tanta fiducia, tanta serenità, tanta volontà di tutti i presenti che in questa ora solenne per il mondo, attraverso la volontà dei loro campioni pensano al miglior domani che altri campioni, in altri campi, gloriosamente preparano.

CESARE GRATTAROLA

NODI AL PETTINE...

Bologna - Juventus e le altre gare di domani

L'incontro di Bologna fa spicco nel programma di domani. Non sarà infatti necessario andare a disturbare il passato del bianconeri e del rossoblu, né rievocare le parti di primo ordine assoluto che essi hanno conquistato, sempre recitati insieme nel Campionato, ma il risultato di questa partita di Bologna-Juventus al Littoriale. Basterà dare una occhiata alla classifica e questa dirà tutto. Bologna in testa con 24 punti; Juventus al terzo posto con 21. Fra l'una e l'altra è inserita l'Ambrosiana che recita la parte di sfinge a quota 22. Ecco il quadro ed ecco la situazione. Sono le tre squadre marcheggiane che, recitate affermano la eccellenza delle loro indubbie e le loro maestose del loro giuoco. Ecco che il titolo sta di casa lì. In quel triangolo che regola il passo delle mutue e da un proprio determinato indirizzo alla competizione.

Ora, considerato che il Bologna ha un solo punto di vantaggio sull'Ambrosiana e che il suo Campionato consiste nel respingere una serie continua di attacchi sempre e comunque pericolosi per l'incantamento di cui sono condotti dai più grandi e dai più piccoli - le dimostrazioni più recenti, Lazio e Roma - non è chi non veda la necessità per il Bologna di farti fronte e di non stancarsi a parare colpi e di non consentire essere da una svolta il Campionato qualora la Juventus domini la faccenda franca, anche perché l'Ambrosiana sarà a Bari contro un avversario quanto scorbuto, e di vero, ma non certo imbattibile. Il Bologna dovrà dunque imporsi, se non il suo primato sarebbe veramente in pericolo.

Ora, è logico chiedersi una cosa: la Juventus, che in questa stagione non ha ancora vinto in campo opposto, farà suo proprio la partita di Bologna, contro cioè l'avversario più forte più completo e più convinto? Sarebbe un bel caso, ma il giuoco del calcio è un giuoco e come tale ha i suoi misteri, le sue stranezze e le sue lunc...

Non è detto quindi che la Juventus non accetti questa sfida accanito. Ma appunto per questo il Bologna dovrà essere preparato e deciso a parare il colpo ed a rispondere. Poi, a vedrà...

... e si vedrà anche cosa farà l'Ambrosiana a Bari, alle prese con una partita posta su di un piano inclinato e di una difficoltà, in fatto di risultato - e la Triestina a Bergamo - idem - e la rinnovata Roma e Torino - idem - mentre la Lazio - pure rinnovata - ospiterà il Genova, vale a dire incontro di due squadre dal debole avvanato e affatto rassegnate. Il irresistibile Napoli andrà a fare visita all'irresistibile Fiorentina... partita che dovrebbe risultare carica di scintille - e il Milano partirà col proposito chiaro di darci il suo.

Il programma completo ed è programma interessante. Non potrebbe essere diversamente, quando si contempla da due nomi come Bologna e Juventus...

La formazione dei rossoblu... La formazione del Bologna per l'incontro di domani con la Juventus al Littoriale è stata definita. In fatto di giocatori, considerando le condizioni del portiere Ferrari, quello della mezzala Salsone e la squallida di Miani, ha deciso opportunamente di schierare in campo la linea di centro, decisa domenica contro la Roma. Saranno presenti in campo: Vanni, Profittino, Parisi, Giannini, Marchetti, Ravati, Perani, G. Paricchi, Andreoli e Roggianni. Riserva sarà Montebello.

Il probabile dei bianconeri... E' probabile, salvo variazioni dell'ultima ora, che la Juventus schiererà domenica al Littoriale nella stessa formazione di domenica scorsa, con la Lazio. Sarebbero quindi esclusi Varghen II, tenuto a riposo per infortunio, Dullio, e Lanza, tuttora indisponibile. La formazione sarebbe la seguente: Bodinri, Foni e Rava; De Petrini, Capoccase e Varghen I, Bo, Sorel, Gabetto, Parola e Colaninzi.

GIUDIZIARIA

Amedeo Nazzari condannato per una mancata interpretazione

Roma, 31 gennaio. E' stata oggi pubblicata la sentenza pronunciata dalla Magistratura contro l'attore cinematografico Amedeo Nazzari. Dopo essersi impegnato a interpretare il film Napoli che non muore, per conto della Marenzi, il Nazzari notificava la propria intenzione di rinunciare a tale interpretazione, ritenendo che il film non offriva un temperamento artistico alla parte assegnatagli. La Marenzi Film promoveva allora il giudizio, chiedendo il risarcimento dei danni nonché la condanna del Nazzari alla restituzione dell'account corrisposti.

Il Tribunale, con la sua sentenza, ha accolto la domanda giudiziale della società, condannando il Nazzari a restituire alla Marenzi Film L. 55.000.000, oltre a un conto di interessi, e a pagare, in più, la somma di L. 10.000.000, a titolo di risarcimento dei danni per la risoluzione del contratto avvenuta per colpa del Nazzari stesso.

Il Tribunale ha ammesso la società cinematografica ad una richiesta di prova testimoniale. Ma la vertenza giudiziaria avrà, a quanto si apprende, un seguito, perché il Nazzari, a mezzo del suo difensore Avv. Cassinelli, ha denunciato al Procuratore del Re uno dei testimoni che rendendo la propria deposizione nella causa di cui sopra, avrebbe affermato circostanze non conformi a verità.

Orlandi mette f. c. il giovane torinese Savi

Torino, 31 gennaio. Molto pubblico ha assistito stasera alla riunione pugilistica dell'Alfieri, nella quale il campione torinese, di fronte l'esperto Orlandi, ex campione d'Europa, e il giovane torinese Savi. Ecco i risultati degli incontri professionali: Orlandi - Savi, 12 a 11; Savi - Orlandi, 11 a 12; Savi - Orlandi, 11 a 12; Savi - Orlandi, 11 a 12.

Borse e Cambi

Table with columns for various stock and exchange rates, including Borsa di Bologna and Borsa di Milano.

Notizie militari

Reintegrazione nel grado. Le decorazioni "sul campo". Roma, 31 gennaio. Le domande di reintegrazione nel grado, a norma della legge 22 dicembre 1939-XVII, n. 2180, redatta a termine delle leggi sul bollo, sono state presentate al Ministero della Guerra dal Comando in Capo del 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Caserta.

Spettacoli

La Virtus B. S. ospiterà domani il Guf Napoli alla S. Lucia. Nella prima metà di marzo avrà luogo uno scambio di atleti fra la Virtus B. S. e il Guf Napoli.

Concerto Benedetti Michelangeli al Liceo Musicale

Domani nel pomeriggio alle 17, presso il Liceo Musicale, avrà luogo l'annunciato concerto del giovane pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Perfettamente superfluo aggiungere che l'annuncio di questo concerto ha suscitato vivissimo interesse in tutti i settori della vita culturale di questa città.

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA. 12.30: Banda della Milizia Artiglieria Contrattori diretta dal M. Liberto Vagnoni (parte prima); 1. Bianco: Vagnoni; 2. Rosso: Vagnoni; 3. Verde: Vagnoni; 4. Giallo: Vagnoni; 5. Azzurro: Vagnoni; 6. Viola: Vagnoni; 7. Arancione: Vagnoni; 8. Marrone: Vagnoni; 9. Grigio: Vagnoni; 10. Nero: Vagnoni.

Il "Bollettino"

Roma, 31 gennaio. Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra recita: Promozioni per merito di guerra: Romati Carlo, Generale di divisione in S.P.E. a promozione Generale di Corpo d'Armata per merito di guerra.

MOBILI FABBRICI

VIA OBERDAN 84 LA PRODUZIONE E' ACCURATA. PICCOLI AVVISI. Minimo 10 parole ogni avviso.

Stitichezza e digestioni difficili

TISANA CISEBY. BELIZOSO THE. LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO. Cura intestino, stomaco, fegato e reni.

MOBILI FABBRICI

VIA OBERDAN 84 LA PRODUZIONE E' ACCURATA. PICCOLI AVVISI. Minimo 10 parole ogni avviso.

Il sabato teatrale

Roma, 31 gennaio. E' stato pubblicato il programma degli spettacoli del sabato teatrale per il febbraio XIX.

Nell'Influenza

L'organismo è intossicato da scorie, tossine, veleni batterici in continua, insidiosa moltiplicazione. La leggerissima, microbica ACQUA MINERALE PANNA è il dissettante che ogni ammalato deve preferire perché mentre piace e ristora, opera, a guisa di rimedio quasi miracoloso, un profondo lavaggio del sangue e tessuti, di rapido sistemato effetto disintossicante, che vale a scongiurare complicazioni e facilitare la guarigione.

(Questa affermazione è fondata su dati di recente controllo) IN VENDITA PRESSO TUTTE LE BUONE FARMACIE

PANNA

l'acqua da tavola che piace e vi cura a vostra insaputa

"RICETTARIO DIETETICO PER OGNI ETÀ E STATO DI SALUTE" GRATIS SU SEMPLICE RICHIESTA A: SOC. AN. SORGENTE PANNA - FIRENZE

Uff. Prod. S. A. Sorgente Panna - N. 66 Camp. Pubbl. 1941-XIX

ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA ESPOSIZIONEROMA

ATTUALITÀ

Ondate di attacchi su Londra e sull'Inghilterra sud-orientale

Aeroporti, batterie, industrie e ferrovie colpiti - Un deposito di munizioni centrato - Navi per 34 mila tonnellate colate a picco

Berlino, 31 gennaio
Il Comando Supremo comunica:
Un sommergibile ha affondato una nave commerciale tedesca per un totale di 20 mila tonnellate.
Apparecchi da bombardamento hanno colpito ieri ad ondate successive importanti obiettivi bellici a Londra, innalzando bombe incendiarie ed esplosive.

Alcuni aerei singoli sono stati dritti con attacchi manovre a bassa quota contro aeroporti, piazze d'armi, postazioni di artiglieria, contrattori, caserme motorizzati, impianti industriali e ferroviari situati nell'Inghilterra sud-orientale. Durante tali attacchi sono stati bombardati al suolo numerosi apparecchi tipo Bristol-Blenheim. Un deposito di munizioni situato in una piazza d'armi a nord est di Londra è saltato in aria.

Presso Sturford e Nottingham ad est di Cambridge le bombe hanno distrutto alcuni impianti industriali.
I nostri bombardieri hanno affondato a circa 400 km. ad ovest della baia di Donegal il vapore commerciale "Austvard" di 3.677 tonnellate. Hanno pure colpito a picco una piccola nave commerciale navigante presso la foce dell'Ulster.

Le batterie di lunga gittata dell'esercito hanno continuato a bombardare importanti obiettivi bellici situati nell'Inghilterra sud-orientale.
Il nemico non ha sorvolato il territorio nemico, e le uniche scopiate della caccia tedesca ha abbattuto cinque aerei della cintura difensiva di Dover e 7 di quella di Londra. Un nostro apparecchio è mancante.

Gli allarmi aerei a Londra si sono ripetuti ieri quasi per tutta la giornata. Gli apparecchi tedeschi hanno sorvolato, in ondate successive, la Capitale e i dintorni, lanciando bombe e proiettili di artiglieria. Gli aerei tedeschi dopo avere impegnato combattimenti con la caccia avversaria, sono riusciti ad atterrare inoltrando alle loro basi.

D.N.B. a complemento del comunicato ufficiale, rileva i successi dell'Arma aerea. Un sottomarino ha annegato l'affondamento di 11.500 tonnellate di naviglio nemico e il Bolshoi odierno annuncia nuovamente l'affondamento di altre navi mercantili e militari per un totale complessivo di 30 mila tonnellate.
Un bombardiere tedesco ha affondato ieri, a 150 chilometri ad ovest delle Shetland, un piroscafo di 500 tonnellate. Un'ora dopo a circa 400 chilometri dalle Shetland, lo stesso apparecchio colpì un secondo piroscafo di oltre 500 tonnellate. Entrambi i piroscafi furono centrati da bombe con tale precisione che scomparvero sotto le onde in pochi istanti.

Nella mattina del pomeriggio di oggi piccole formazioni dell'Arma aerea del Reich, hanno pure attaccato con successo numerosi importanti obiettivi bellici di Londra e dintorni.
L'aviazione tedesca ha sferrato il 30 gennaio un così violento attacco alla propaganda inglese, che aveva avuto le più insensate ipotesi a motivo delle nuove notizie trascurate a Londra senza allarmi, e rimasta con la parola sospesa fra labbra. Il centro principale dell'attacco era la zona sud-orientale inglese. Con attacchi a ondate susseguenti Londra è stata colpita da bombe incendiarie ed esplosive.

Da quanto si apprende dalle notizie tedesche, il centro principale dell'attacco era la zona sud-orientale inglese. Con attacchi a ondate susseguenti Londra è stata colpita da bombe incendiarie ed esplosive.
Da quanto si apprende dalle notizie tedesche, il centro principale dell'attacco era la zona sud-orientale inglese. Con attacchi a ondate susseguenti Londra è stata colpita da bombe incendiarie ed esplosive.

Il comandante supremo della Marina tedesca, ammiraglio Raeder, ha, in un proclama rivolto a tutti gli equipaggi dei sottomarini, espresso il suo ringraziamento per tutte le imprese di successo compiute.
In questo proclama viene rilevata l'efficienza di tutte le basi al servizio dei sottomarini, e che i cantieri hanno creato i migliori sottomarini del mondo, e in poco tempo, i marinai dell'Arma aerea, si condurranno alla vittoria decisiva.

Tre attacchi diurni sulla Capitale britannica

Nuova York, 31 gennaio
Si ha da Londra che la Capitale britannica ha dovuto subire oggi tre attacchi diurni di violenza paragonabile a quelli notturni, che hanno provocato tanti danni. I bombardieri tedeschi hanno approfittato delle nuvole che gravavano sulla Capitale, e hanno sorvolato senza che la caccia britannica potesse decollare per intercettarli, esattamente come accade per i bombardamenti notturni. I piloti tedeschi hanno lanciato un'abbondante quantità di bombe incendiarie e incendiarie su vari punti della metropoli.
Nei circoli aeronautici britannici è stata formulata questa sera l'ipotesi che la incursione potesse abbattere lo scopo di addormentare nuovi equipaggi di bombardieri naturali tedeschi facendo loro compiere missioni di guerra su Londra in condizioni di scarsa visibilità come quelle odierne.

Giorni molto duri attendono l'Inghilterra

Dichiarazioni di Churchill e di Alexander
Lisbona, 31 gennaio
Il discorso del Führer è stato ascoltato anche in Inghilterra ed ha avuto le sue immediate ripercussioni.
Il Primo Lord dell'Amministrazione Alexander si è fatto interprete delle gravi preoccupazioni del Governo inglese il quale non si nasconde che l'avvenire si presenta alquanto nero. Egli ha dichiarato, in un discorso tenuto a Preston nel Lancashire, che l'Inghilterra non doveva farsi illusione su quella che era la sua odierna situazione ed ancora meno sulle sue possibilità nel prossimo avvenire.
«Osservando realisticamente la cosa dal punto di vista politico che dal punto di vista militare, bisogna riconoscere — ha detto Alexander — che la Gran Bretagna si trova di

fronte a gravissimi problemi da risolvere in tutti i campi. Se gli inglesi credono di avere già superato la fase più dura della guerra si sbagliano. Essa dovrà ancora essere superata nel prossimo avvenire e, se tutti i segni non indicano il contrario, è indubbiamente più dura di tutto quello che si è vissuto finora nell'isola britannica.

«Si avvicina il giorno che la più grande organizzazione militare che il mondo abbia mai conosciuta verrà lanciata in pieno contro la Gran Bretagna, la quale dovrà da sola far fronte a questo attacco e si troverà nell'ora suprema della sua storia, di fronte all'eventualità di vincere questa guerra o di soccombere a questa». Il ministro ha concluso esprimendo la speranza che gli inglesi sappiano mostrarsi degni delle tradizioni della loro storia, continuando a combattere con tutte le loro forze anche se la possibilità di una vittoria non sono impensabili né possono dirsi assolutamente sicure.
Churchill, che fino a non molto tempo addietro si distingueva per i suoi discorsi pieni di boria e di baldanza, ha ora incominciato ad abbassare il tono. In una villa fatta ieri a Southampton, parlando ad uno sparuto gruppo di cittadini che la polizia era riuscita a racimolare nei quartieri meno sovrillanti dai bombardamenti tedeschi, dopo avere accennato agli aiuti americani, ha detto: «L'Inghilterra è ormai agli inglesi — ha dovuto riconoscere che prove lunghe ed ardue stanno ancora dinanzi all'Inghilterra. Come si vede, in seguito ai continui, tremendi bombardamenti aerei dell'Inghilterra, non crollano soltanto le menti, ma anche le illusioni del più bellicista degli inglesi».

Smentita alla voce inglese di un tentativo di sbarco in settembre

Berlino, 31 gennaio
In questi circoli competenti viene sottolineata stasera la notizia tramalata ieri dalla radio di Londra secondo la quale la Germania avrebbe tentato in settembre uno sbarco sulle coste britanniche. Si dichiara che tale notizia è assolutamente arbitraria. Un tentativo di sbarco in Inghilterra, se mai, non può essere tentato che da navi della grande Germania, ma anche le illusioni del più bellicista degli inglesi.

Gli aiuti americani all'Inghilterra

Stoccolma, 31 gennaio
La Commissione per gli Esteri del Senato si ha da Nuova York comunicato che il progetto di legge per gli aiuti alla Gran Bretagna, ha ascoltato le dichiarazioni dell'ex Ambasciatore a Berlino Gerard, il quale, tra le altre cose, ha fatto affermazioni, ha detto che se l'America non si pronuncia, non si può che a minacciare l'indipendenza del Messico. Questa impenosa e fantastica dichiarazione dell'ex Ambasciatore Gerard ha suscitato, come informano i giornali americani, e che le proteste dei circoli favorevoli al progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra.
Il progetto è stato poi approvato dalla Commissione, con la clausola che le navi da guerra americane non saranno i navigli diretti in Inghilterra. Camera discusse la legge a cominciare da lunedì.
Secondo notizie pervenute da Nuova York, il Governo britannico avrebbe intenzione di scambiare il Re Giorgio VI, la più moderna nave di linea della flotta britannica, con venti cacciatorpediniere americani di moderna costruzione.

L'efficacia del controblotto

Dichiarazioni del Ministro americano Knox
Barra e carne vanno a male in Australia
Il cinema (ai ricchi londinesi)

Voti romeni per la vittoria dell'Italia e della Germania

Bucarest, 31 gennaio
Tutti i giornali romeni dedicano moltissimo spazio alla cronaca della celebrazione, avvenuta a Berlino, dell'ottavo anniversario dell'avvento del Nazionalsocialismo al potere. Si riportano riassunti molto ampi del discorso pronunciato dal Führer, e pubblicano articoli di opinione e "parole" di Hitler. L'Ordine emmerale, le immense realizzazioni del regime nazionalsocialista negli otto anni trascorsi sotto la geniale direzione del Führer, ed osserva che il mondo intero, e in particolare la Germania, è molto istruito. Il giornale conclude: «Inquadrate nell'Asse e strettamente legata alla Germania è all'Italia, politicamente, economicamente e militarmente. Roma non è un grande beneficiario da questo suo atteggiamento. Seguendo questa strada la Romania, incamminata sulla via della ricostruzione nazionale, esprime i più sinceri voti per la vittoria dell'Asse».

Profonda impressione nel Sudamerica

Berlino, 31 gennaio
Il discorso del Führer ha fatto la più profonda impressione in tutti gli Stati dell'America del Sud ed in modo particolare in Argentina. I giornali sudamericani, specialmente l'Argentino, hanno dato un'abbondante spazio a questo suo atteggiamento. Seguendo questa strada la Romania, incamminata sulla via della ricostruzione nazionale, esprime i più sinceri voti per la vittoria dell'Asse».

bilpa infatti una corrispondenza del proprio inviato speciale a Londra, il quale, dopo aver descritto le misere condizioni che si aggravano ogni giorno di più per l'insufficienza del nutrimento e per la mancanza di ricoveri, si è fatto un'attenta esplorazione del gruppo dei signori inglesi che soggiornano perfino nei lussuosi ricoveri loro riservati esclusivamente. La povera moglie degli inglesi aristocratici arriva in questo punto, che convive di signori e signore, dopo avere trascorso ore di divertimento e di paludismo nei locali notturni di lusso, prendono gusto a compiere visite nei rifugi in cui si ammassa la povera gente. Tali spedizioni notturne sono diventate di moda a Londra e specialmente le ricche "ladies" si appassionano a questo genere di emozioni. La "nuova moda" si è tanto critica espressioni della sicurezza interna e quanto riferisce lo stesso corrispondente della New York Herald-Tribune, è stato costretto a vietare le visite notturne di piacere degli aristocratici nei rifugi popolari. (Stojant)

Messaggi augurali a Hitler di Franco, Antonescu e Tiso

Berlino, 31 gennaio
In occasione dell'VIII anniversario del Reich, il dittatore spagnolo, Franco, il Capo dello Stato spagnolo, generale Franco, ha inviato al Führer il seguente telegramma:
In occasione dell'ottavo anniversario del Reich, il dittatore spagnolo, Franco, ha inviato al Führer il seguente telegramma:
In occasione dell'ottavo anniversario del Reich, il dittatore spagnolo, Franco, ha inviato al Führer il seguente telegramma:

Il Führer ha così risposto:
Ringrazio V. E. per gli auguri inviati in occasione dell'ottavo anniversario della presa di possesso del potere. Io vi saluto cordialmente, con i miei migliori auguri per il benessere della Spagna.
A un messaggio del "Condottore" Antonescu, contenente l'assicurazione che la Romania è decisa a seguire il nuovo ordine, Hitler ha così risposto:
X. 31 gennaio
La questione delle basi irlandesi, che era sospesa in questi ultimi tempi, è stata decisa. Il Führer ha deciso di concedere a noi, in cambio di cooperare alla nuova Europa da parte della Romania, lo sono convinto che la vittoria delle Potenze dell'Asse porterà alla conclusione di una pace, e, così, un nuovo avvenire».

L'Ungheria sulla strada dell'Asse

Budapest, 31 gennaio
Tutta l'attenzione della stampa odierna è concentrata sul discorso del Führer, pubblicato testualmente e fatto seguire da commenti editoriali nei quali i temi della politica amichevole e dell'Italia fascista. La politica di "amicizia" è stata annunciata al mondo intero. Il Führer ha detto che l'Ungheria è sulla strada dell'Asse. Il Führer ha detto che l'Ungheria è sulla strada dell'Asse. Il Führer ha detto che l'Ungheria è sulla strada dell'Asse.

Altri 2300 rivoltosi arrestati in Romania

Bucarest, 31 gennaio
Un comunicato ufficiale, informa che, per ordine del Generale Antonescu, sono stati arrestati 2300 rivoltosi. Il comunicato dice che i rivoltosi sono stati arrestati in varie parti della Romania. Il comunicato dice che i rivoltosi sono stati arrestati in varie parti della Romania. Il comunicato dice che i rivoltosi sono stati arrestati in varie parti della Romania.

La ratifica dell'accordo di frontiera tra la Germania e la Russia

Mosca, 31 gennaio
Sulla ratifica dell'accordo germano-sovietico per lo statuto giuridico delle frontiere, rubine, avvenuta ieri, è stato pubblicato l'annuncio congiunto del Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo e del Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Molotov, e l'Ambasciatore di Germania, conte von Schulenburg, si sono scambiati a Berlino il 31 agosto 1939, assieme ai protocolli e agli altri documenti relativi, l'accordo, basato sul trattato di amicizia e di delimitazione del confine del 1926 e la Germania del 28 settembre 1938, è stato già ratificato dal Governo sovietico. Il 5 dicembre 1940 ed è entrato quindi in vigore.

I funerali di Metaxas

Athene, 31 gennaio
Il Generale Metaxas è stato sepolto oggi a Atene presso il cimitero di Marousi. Il Re, il Primo Ministro, il Capo dello Stato, il completo e il Corpo diplomatico, sono stati presenti. Il Generale Metaxas è stato sepolto oggi a Atene presso il cimitero di Marousi. Il Re, il Primo Ministro, il Capo dello Stato, il completo e il Corpo diplomatico, sono stati presenti.



La Principessa di Piemonte ha visitato anche in questi giorni i feriti di guerra. «Si è intrattenuta con i valorosi reduci recando loro il conforto della sua presenza e della sua parola. L'Augusta Signora è al capezzale di un pilota ricoverato in un Ospedale dell'Aeronautica».

Londra torna ad agitarsi per i porti irlandesi

Vivo malumore in Inghilterra per la chiamata alle armi delle classi giovanissime e degli specializzati ritenuti indispensabili alla difesa interna.

(Nostro servizio particolare)
X. 31 gennaio
La chiamata alle armi delle classi giovanissime e degli specializzati ritenuti indispensabili alla difesa interna, ha suscitato in Inghilterra un vivo malumore. La chiamata alle armi delle classi giovanissime e degli specializzati ritenuti indispensabili alla difesa interna, ha suscitato in Inghilterra un vivo malumore.

Bardossy succederà a Csaky

Budapest, 31 gennaio
Ladislav Bardossy, Ministro d'Ungheria a Bucarest, è considerato il probabile successore del conte Csaky al Ministero degli Affari Esteri. Il conte Csaky è stato sostituito da Bardossy. Il conte Csaky è stato sostituito da Bardossy. Il conte Csaky è stato sostituito da Bardossy.

Antonescu contro la Massoneria

Bucarest, 31 gennaio
Un comunicato ufficiale, informa che, per ordine del Generale Antonescu, sono stati arrestati 2300 rivoltosi. Il comunicato dice che i rivoltosi sono stati arrestati in varie parti della Romania. Il comunicato dice che i rivoltosi sono stati arrestati in varie parti della Romania.

Disastrosa alluvione in Siria

Beirut, 31 gennaio
Il livello del Fiume Orontes è salito di parecchi metri. Alcuni quartieri di Beirut sono alluvionati. Il livello del Fiume Orontes è salito di parecchi metri. Alcuni quartieri di Beirut sono alluvionati. Il livello del Fiume Orontes è salito di parecchi metri. Alcuni quartieri di Beirut sono alluvionati.

Truce assassino ad Asti a scopo di furto

Alessandria, 31 gennaio
Il negoziante in commestibili Negro Ernesto, con domicilio in via Quintino Sella 8, nella vicina Asti, aveva sochiuso la sacralità della bottega alle ore 19, e si accingeva a raccogliere il denaro della giornata per rinchiuderla, allorché la sua attenzione veniva attratta da una pubblicazione illustrata. Ma mentre il Negro era immerso nella lettura, veniva proditoriamente colpito al capo con un colpo di pistola, e quindi abbandonato al suolo rantolante.

Il Re di Svezia ammalato

Stoccolma, 31 gennaio
Re Gustavo di Svezia è affetto di una leggera forma influenzale per cui è stato costretto a rimanere a letto.

RIUNIONE DELLA CONSULTA DEI FASCI FEMMINILI

I compiti delle donne fasciste illustrati dal Segretario del Partito

Si è riunita, nella Sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del Partito, la Consulta centrale dei Fasci femminili.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere quale organismo di coordinamento e di propulsione delle numerose attività che fanno capo ai Fasci femminili, particolarmente in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono impegnate a offrire il proprio contributo per il raggiungimento della vittoria.

ITALIA IMPERO COLONIE Anno L 75 Sem. L 38 Trim. L 20
Con l'edit. di lunedì Anno L 87 Semestre L 44 Trimestre L 23
P. E. L. S. T. E. D. - Anno L 140 Semestre L 70 Trimestre L 35
Numero zero L. 0,30 - Bologna e Ancona L. 0,10 - Roma L. 0,15
Telefoni: Dir. Amm. (1934) 33-4133-33-4134-33-4135 (1934)
I manoscritti non si restituiscono - Spedizioni in abbonamento postale
L. 6.000 del 10/11/38 - n. 2-747

Il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Primo per. mm. di altezza (larghezza di una colonna) Piacenza L. 9
Commerciale L. 6 Mortuari L. 5 Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.). Piccoli Avvisi: tutti tariffe in base alle varie rubriche
Pagamento anticipato - Foto sulla pubblicità in più - Rivoglier
esclusivamente a BOLOGNA - Via Indipendenza 12-14 p. tel. 24-903
"RIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Politica alimentare e politica finanziaria

Durante la guerra, i consumi vanno regolati gradualmente in relazione alle disponibilità, alle esigenze dei consumatori, alla rapidità di adattamento delle varie categorie di merci ai risultati man mano raggiunti.
Riguardo ai nostri consumi familiari, in un primo tempo è stato fatto divieto alla popolazione civile di consumare caffè, sono state concesse licenze speciali per il consumo della benzina, si è limitata a pochi giorni la vendita della carne bovina e del pollame, abbiamo avuto la razione per il consumo razionato, dello zucchero e del sapone, è stato ridotto il numero delle pietanze nelle trattorie.

Queste considerazioni mostrano l'evidenza della stretta interdipendenza, che collega i vari rami dell'attività politica dello Stato durante la guerra e, in generale, quando esso svolge a fondo azioni direttive e moderatrici del rapporto individuali. Non c'è più una politica alimentare distinta da quella finanziaria, industriale, bancaria, igienica, militare, ecc.; le norme regolatrici di un dato ramo di attività si ripercuotono profondamente su tutti gli altri rami e ne sono a loro volta condizionate.
Difficile compito è legiferare utilmente su rapporti così estesi e così intimamente coordinati; ma l'esperienza di una lunga guerra mondiale e soprattutto un ventennio di pratica corporativa oggi ben ci assistono, assicurandoci il minor numero di errori e l'irrinunciabile successo finale.

Mezzi meccanizzati inglesi attaccati e respinti da nostre unità corazzate a sud del Gebel cirenaico

Accaniti combattimenti nel settore settentrionale dell'A. O. - Notevoli perdite inflitte al nemico - Concentramenti di truppe spezzonate da aerei sul fronte greco

Piroscafo da 10 mila tonn. affondato nell'Egeo

Il Bollettino N. 239

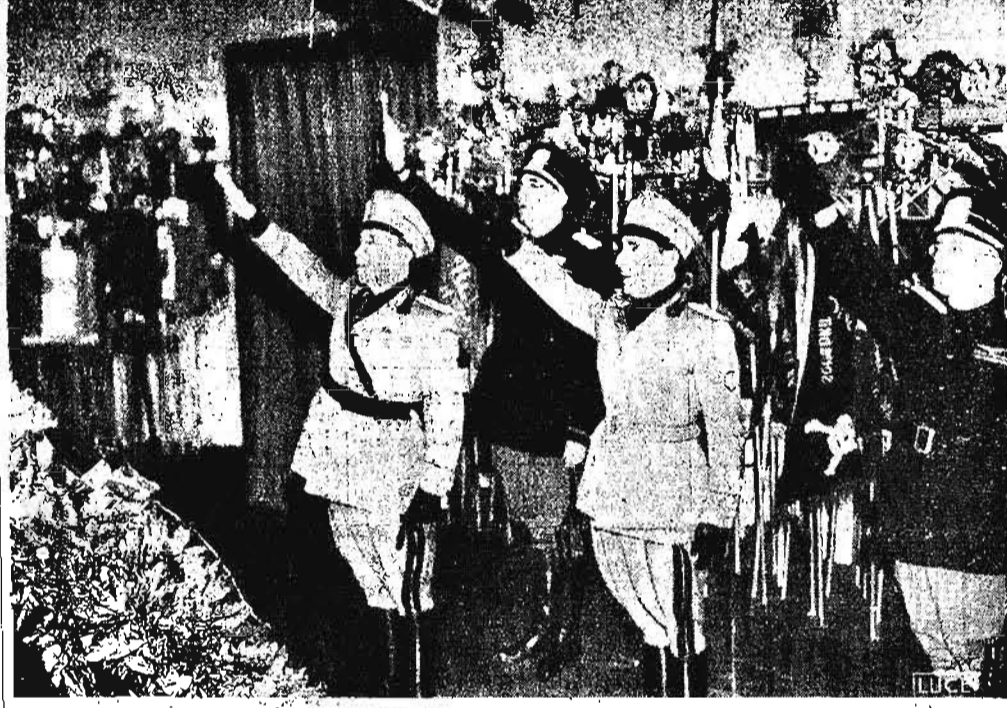
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1 febbraio il seguente Bollettino N. 239:
Sul fronte greco normale attività di artiglierie e di pattuglie. Sono stati attaccati a volo radente ed efficacemente spezzonati concentramenti di truppe nemiche.

le nostre valorose truppe, nazionali e coloniali, hanno inflitto notevoli perdite al nemico. Anche le nostre perdite sono sensibili. L'Aeronautica ha continuato a dare con instancabile slancio, il proprio efficace contributo alla lotta.
Durante una crociera notturna di nostre torpediniere nelle acque dell'Egeo, una torpediniera al comando del capitano di corvetta Francesco Mimbelli ha avvistato ed attaccato un convoglio di piroscafi scortati. Uno di essi, di almeno 10 mila tonnellate è stato colpito ed è subito affondato. Nonostante la violenta reazione della scorta, le nostre unità sono rientrate incolumi alla base.

PRONTO E SICURO PRESIDIO DELLA RIVOLUZIONE

La gloria guerriera della Milizia celebrata con solenni riti in tutta Italia

Una corona del Duce al Sacrario - Il saluto delle Camicie Nere alla Guardia Armata portato dal Segretario del Partito - Omaggio totalitario agli eroici Legionari



Il Segretario del Partito Il Capo di S. M. della Milizia con i componenti del Direttorio Nazionale rendono omaggio ai Caduti Legionari nel Sacralio del Comando Generale

La lotta a Giarabub

L'eroico presidio combatte giorno e notte da oltre un mese

Fronte cirenaico, 1 febbraio
Il presidio di Giarabub, comandato dal Maggiore Castagna, sta scrivendo nel quadro complessivo della battaglia cirenaica, una pagina di resistenza epica e di valore indomabile. Giarabub è stata, fin dall'inizio di questa battaglia, uno degli obiettivi delle autoimbande e dei carri armati inglesi, nonché dell'aeronautica nemica che non ha risparmiato le sue azioni accanite contro tutti i rifornimenti da noi inviati all'eroico presidio, che combatte giorno e notte da oltre un mese con un coraggio sovrumano e degno veramente di essere reso noto a tutto il popolo italiano, che deve pure conoscere come sono fatti i suoi soldati e come essi si battono contro un nemico tanto più forte ed agguerrito.
Il comandante della rivolta non molta. Tutti i tentativi inglesi per indurre alla resa sono miseramente falliti. Egli ha anzi comunicato al Comando d'Armata che ha fatto riacchiappare tutti i soldati che il nemico ha lanciato sul presidio praticamente assediato.
In tutti i tentativi inglesi per indurre alla resa sono miseramente falliti. Egli ha anzi comunicato al Comando d'Armata che ha fatto riacchiappare tutti i soldati che il nemico ha lanciato sul presidio praticamente assediato.

zioni, i rischi e le vittorie sono rischi e vittorie comuni, il trionfo finale sarà raggiunto con la stretta collaborazione delle due Potenze. L'inscindibilità della guerra crea una conseguente unità nella condotta del conflitto e questo è un fatto così naturale che non esige nessun chiarimento.
Il grande apporto dell'Italia alla guerra
Budapest, 1 febbraio
L'editoriale del Magyarorszag, occupandosi della situazione militare del fronte dell'Africa settentrionale considera molto caratteristica l'ammisione da parte inglese che il terreno presenta una difficoltà per gli inglesi, tentativi di avanzata e che sostanzialmente la posizione delle loro truppe è molto precaria. In questo tempo, del resto, - conclude il giornale - gli Italiani consolidavano le loro posizioni difensive ed organizzavano le riserve per il proseguimento della lotta.
Anche altri giornali bulgari e cecoslovacchi alle operazioni in Cirenaica. Lo Slovo di Sofia ricorda che l'Italia entrando in guerra al momento opportuno ha impedito che il Governo francese continuasse nei suoi territori africani una inutile e costosa guerra di logorranza per le forze belliche italiane.

I nuovi Buoni 1950

Capito unitario da lire 500 a multiplo sino a 100 mila lire - Titoli al portatore e nominativi - I libretti nominativi, - Le date di sorteggio dei premi

Roma, 1 febbraio
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto interministeriale del 31 gennaio 1941-XIX recante norme per l'emissione per le spedizioni dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1950-XXVIII.
Il decreto stabilisce fra l'altro che i Buoni del Tesoro novennali 5 per cento unitari, con scadenza al 15 febbraio 1950, XXVIII, emetterà in denominazioni del decreto legge 23 gennaio 1941-XIX N. 8 a girarne del taglio di lire 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000, corrispondenti rispettivamente, anche agli effetti del sorteggio dei premi, a due quattri, dieci, venti, quaranta, cento e duecento Buoni unitari. I Buoni saranno rappresentati da titoli al portatore ovvero da titoli nominativi comprendenti uno o più Buoni unitari.

Le perdite inglesi in gennaio

125 aerei abbattuti - Un incrociatore, un caccia e 6 navi ausiliarie affondate - 5 unità silurate - I piroscafi colati a picco, superano di molto le 300 mila ton.

Roma, 1 febbraio
Le perdite della flotta aerea e navale dell'Inghilterra nel mese di gennaio, secondo i dati registrati nei Bollettini ufficiali, sono le seguenti:
AEREI ABBATTUTI:
Sul fronte greco 31
In Africa 42
In Italia e nel Mediterraneo 18
Sul fronte germanico 34
In totale 125
NAVI DA GUERRA:
Affondate 5
Silurate 5
Colpite da bombe 2
Portaerei 1
Corazzato 1
Incrociatori 1
Cacciatorpediniere 1
Navi ausiliarie 6

E' Italia impegnata a fondo

Il nemico su cinque fronti
Berlino, 1 febbraio
Il settimanale Das Reich, trattando in un suo articolo dell'aspra guerra che l'Italia sta combattendo, rileva come l'Italia sia stata impegnata a fondo in cinque fronti simultaneamente. «Nonostante che il Comando britannico abbia impiegato contro l'Italia la maggior parte delle sue forze migliori» - scrive Das Reich - «i successi inglesi sono irrivoli e i britannici sono ben lontani da quello che speravano fosse il risultato conclusivo della loro azione in grande stile. I nostri alleati - continua Das Reich - combattono valorosamente per terra, per mare e nell'aria su tutti questi fronti che uniti assieme formerebbero una linea di migliaia di chilometri, e infliggono gravissime perdite al nemico, il quale è costretto ad impegnarsi a fondo su ampi settori, con una conseguente dispersione di forze e di mezzi bellici, che andrà poi a tutto scapito delle sue ulteriori possibilità di difesa e di offesa.
E' chiaro comunque che gli episodi di Cirenaica non avranno nessun peso sull'esito finale della guerra. Tuttavia - prosegue il settimanale tedesco - gli avvenimenti africani non ci sciolgono dall'Europa, poiché è bene che il mondo sappia che ogni contrattacco dei nostri alleati è nello stesso tempo nostro, come d'altro canto ogni successo italiano è pure un successo tedesco. Il destino di questa guerra è unico e identico per tutte e due le Na-

Le isole tra la Sicilia e l'Africa

dichiarate zona di operazioni
Roma, 1 febbraio
La Gazzetta Ufficiale pubblica un bando del Duce che stabilisce che il territorio delle isole comprese fra la costa meridionale della Sicilia e la costa africana è zona di operazioni.

Il Comandante Francesco Mimbelli

Roma, 1 febbraio
Il comandante Francesco Mimbelli, di Luco e Fanny Scaramanga, è nato a Livorno il 16 aprile 1903. Dopo essersi unito all'Accademia Navale di Livorno, venne nominato guardiamarina di 1. classe il 21 ottobre 1923. Valoroso e energico, ha partecipato attivamente alle guerre dell'impero: fu promosso capitano di corvetta il 26 dicembre 1936.

Il Principe di Piemonte

a Trieste e a Parenzo
Trieste, 1 febbraio
Il Principe di Piemonte, da ieri sera nella nostra città, ha visitato la giornata di oggi, i gloriosi feriti di guerra ricoverati in vari ospedali di Trieste e della regione. Il Principe, che nelle sue visite è seguito dalle massime autorità civili e militari, si è soffermato presso i letti degli eroici combattenti feriti, avendo per ciascuno parole di alto elogio e per ciascuno dimostrando il più affettuoso interessamento. Anche in queste visite al reparto ospedaliero di guerra di Trieste e dell'Istria, come in quelle delle altre città d'Italia, Umberto di Savoia ha potuto, con profondo orgoglio, constatare l'altissimo indomito spirito patriottico e combattentistico che anima ogni ferito, dal più umile fanto al più saldo e temprato ufficiale.

Il Duca di Bergamo assiste ai riti di Milano

Milano, 1 febbraio
Per la ricorrenza del 180. anniversario di fondazione della Milizia, nella chiesa di S. Carlo si è celebrato, ed è tenuto funzione di suffragio per i legionari caduti in combattimento. Sono intervenuti il Duca di Bergamo, il Luogotenente Generale Comandante la zona OC. NN., i gerarchi e rappresentanti dei diversi militari, Assistenti inquadrati ed in armi, reparti della XXIV Legione, della Legione Universitaria, della Milizia Terziaria, della G.I.L. ed un squadrone del Savoia Cavalleria, oltre alle rappresentanze del Fascio e delle associazioni combattentistiche, con i barbi e gli agiardiati. Ha accompagnato il rito la musica della Carroccia.

FELICE VINCI

La lotta a Giarabub

Fronte cirenaico, 1 febbraio
Il presidio di Giarabub, comandato dal Maggiore Castagna, sta scrivendo nel quadro complessivo della battaglia cirenaica, una pagina di resistenza epica e di valore indomabile. Giarabub è stata, fin dall'inizio di questa battaglia, uno degli obiettivi delle autoimbande e dei carri armati inglesi, nonché dell'aeronautica nemica che non ha risparmiato le sue azioni accanite contro tutti i rifornimenti da noi inviati all'eroico presidio, che combatte giorno e notte da oltre un mese con un coraggio sovrumano e degno veramente di essere reso noto a tutto il popolo italiano, che deve pure conoscere come sono fatti i suoi soldati e come essi si battono contro un nemico tanto più forte ed agguerrito.

Il grande apporto dell'Italia alla guerra

Budapest, 1 febbraio
L'editoriale del Magyarorszag, occupandosi della situazione militare del fronte dell'Africa settentrionale considera molto caratteristica l'ammisione da parte inglese che il terreno presenta una difficoltà per gli inglesi, tentativi di avanzata e che sostanzialmente la posizione delle loro truppe è molto precaria. In questo tempo, del resto, - conclude il giornale - gli Italiani consolidavano le loro posizioni difensive ed organizzavano le riserve per il proseguimento della lotta.

I nuovi Buoni 1950

Capito unitario da lire 500 a multiplo sino a 100 mila lire - Titoli al portatore e nominativi - I libretti nominativi, - Le date di sorteggio dei premi

Le perdite inglesi in gennaio

125 aerei abbattuti - Un incrociatore, un caccia e 6 navi ausiliarie affondate - 5 unità silurate - I piroscafi colati a picco, superano di molto le 300 mila ton.

E' Italia impegnata a fondo

Il nemico su cinque fronti
Berlino, 1 febbraio
Il settimanale Das Reich, trattando in un suo articolo dell'aspra guerra che l'Italia sta combattendo, rileva come l'Italia sia stata impegnata a fondo in cinque fronti simultaneamente. «Nonostante che il Comando britannico abbia impiegato contro l'Italia la maggior parte delle sue forze migliori» - scrive Das Reich - «i successi inglesi sono irrivoli e i britannici sono ben lontani da quello che speravano fosse il risultato conclusivo della loro azione in grande stile. I nostri alleati - continua Das Reich - combattono valorosamente per terra, per mare e nell'aria su tutti questi fronti che uniti assieme formerebbero una linea di migliaia di chilometri, e infliggono gravissime perdite al nemico, il quale è costretto ad impegnarsi a fondo su ampi settori, con una conseguente dispersione di forze e di mezzi bellici, che andrà poi a tutto scapito delle sue ulteriori possibilità di difesa e di offesa.

Le isole tra la Sicilia e l'Africa

dichiarate zona di operazioni
Roma, 1 febbraio
La Gazzetta Ufficiale pubblica un bando del Duce che stabilisce che il territorio delle isole comprese fra la costa meridionale della Sicilia e la costa africana è zona di operazioni.

Il Comandante Francesco Mimbelli

Roma, 1 febbraio
Il comandante Francesco Mimbelli, di Luco e Fanny Scaramanga, è nato a Livorno il 16 aprile 1903. Dopo essersi unito all'Accademia Navale di Livorno, venne nominato guardiamarina di 1. classe il 21 ottobre 1923. Valoroso e energico, ha partecipato attivamente alle guerre dell'impero: fu promosso capitano di corvetta il 26 dicembre 1936.

Il Principe di Piemonte

a Trieste e a Parenzo
Trieste, 1 febbraio
Il Principe di Piemonte, da ieri sera nella nostra città, ha visitato la giornata di oggi, i gloriosi feriti di guerra ricoverati in vari ospedali di Trieste e della regione. Il Principe, che nelle sue visite è seguito dalle massime autorità civili e militari, si è soffermato presso i letti degli eroici combattenti feriti, avendo per ciascuno parole di alto elogio e per ciascuno dimostrando il più affettuoso interessamento. Anche in queste visite al reparto ospedaliero di guerra di Trieste e dell'Istria, come in quelle delle altre città d'Italia, Umberto di Savoia ha potuto, con profondo orgoglio, constatare l'altissimo indomito spirito patriottico e combattentistico che anima ogni ferito, dal più umile fanto al più saldo e temprato ufficiale.

Il Duca di Bergamo assiste ai riti di Milano

Milano, 1 febbraio
Per la ricorrenza del 180. anniversario di fondazione della Milizia, nella chiesa di S. Carlo si è celebrato, ed è tenuto funzione di suffragio per i legionari caduti in combattimento. Sono intervenuti il Duca di Bergamo, il Luogotenente Generale Comandante la zona OC. NN., i gerarchi e rappresentanti dei diversi militari, Assistenti inquadrati ed in armi, reparti della XXIV Legione, della Legione Universitaria, della Milizia Terziaria, della G.I.L. ed un squadrone del Savoia Cavalleria, oltre alle rappresentanze del Fascio e delle associazioni combattentistiche, con i barbi e gli agiardiati. Ha accompagnato il rito la musica della Carroccia.

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE CATASTALE

Denuncia delle nuove costruzioni e delle variazioni negli immobili

Norme del Ministro delle Finanze

Roma, 1 febbraio. In seguito alla legge sul nuovo Catasto edilizio urbano i proprietari di immobili urbani o delle parti di essi di nuova costruzione debbono farne denuncia...

La proroga al 30 giugno

Nella prima applicazione di queste nuove norme il termine della denuncia, data anche la situazione attuale, è stato prorogato al 30 giugno 1941.

Agli effetti del decreto 13 aprile 1939 s'intende per costruzione ogni combinazione di materiali assieme uniti e saldamente connessi in modo da formare un tutto omogeneo di forma particolare prestabilita.

La dichiarazione va fatta anche per le porzioni di fabbricati in costruzione che non siano abitabili...

I due tipi di moduli

Moduli verranno distribuiti gratuitamente presso le sedi del Comune e nei capoluoghi di provincia per la dichiarazione di denuncia...

La dichiarazione dei fabbricati nuovi aventi destinazione ordinaria deve essere fatta per unità immobiliare...

Per quanto particolarmente si riferisce alle variazioni si precisa dover intendere sia l'aggiunta di locali...

Importante è infine la disposizione che a richiesta di chi ne abbia legittimo interesse gli uffici tecnici avranno l'obbligo di rilasciare copia della planimetria allegata agli atti del nuovo catasto edilizio urbano.

I compiti dei produttori per la vittoria

Radiorapporto di Muzzarini agli agricoltori del Meridionale

Dopo aver tenuto il radiorapporto agli agricoltori dell'Italia settentrionale e ad una parte di quelli delle regioni centrali, il Presidente della Confederazione fascista agricoltori, conde Muzzarini, ha oggi rivolto il saluto dell'organizzazione agli agricoltori delle provincie centrali e meridionali...

Fiere adunate in Sicilia

Il popolo insegue al Sovrano e al Duce con cortezza di fede nella Vittoria

Ad iniziativa dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista nelle principali città della Sicilia, avverrà appostatamente designati il popolo e Camille Neri i motivi ideali della nostra guerra...

Le edunate, significare per numero e per entusiasmo, aperte e chiuse con il saluto al Re Imperatore e al Duce, hanno dato luogo ad entusiasmatiche manifestazioni di omaggio e di devozione al Sovrano ed al Duce.

Nuove facilitazioni creditizie a favore della piccola industria

Con riferimento alla convenzione stipulata il 30 aprile u. s. fra la Confederazione fascista degli industriali e dell'assistenza riguardante alcune facilitazioni creditizie alla piccola industria e all'artigianato, la Confederazione delle aziende del credito e dell'assistenza...

Le cure del Regime ai fanciulli dei rurali residenti in Libia

Ottima salute e altissimo spirito dei piccoli. Sono state recentemente, più volte, visitate da ispettori e ispettrici del Partito e della GIL, le colonie che accolgono da alcuni mesi i figli dei rurali...

Notizie a casa dall'Albania

Per cortese concessione dell'E.I.A.R. pubblichiamo le notizie a casa dall'Albania che la Radio trasmette ogni giorno alle ore 18.30.

Inviano saluti e baci al loro cari: caporale Coni Ugo, Castellano (Reggio Emilia); tenente Lucio Ubaldo, Ancona; capitano maggiore D'Alto Evar, Guastalla.

Inviano saluti e baci al loro cari: caporale Coni Ugo, Castellano (Reggio Emilia); tenente Lucio Ubaldo, Ancona; capitano maggiore D'Alto Evar, Guastalla.

Roventi parole di un capo indiano contro la feroce oppressione britannica

Kabul, 1 febbraio. Da notizie qui giunte si apprende che il capo nazionalista indiano Pandit Nehru, recentemente condannato a quattro anni di prigione dalle autorità inglesi...

Il tentativo britannico si era manifestato una quindicina di giorni fa, poiché il Governo inglese si affrettava di polere spadroneggiare, nei confronti del Paesi arabi, in seguito al suo margine riportato dal gen. Wavel nell'Africa settentrionale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for location (FIRENZE, BARI, CAGLIARI, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers.

La ripartizione dell'anno scolastico

I periodi di lezione per la formazione degli scrutini

Roma, 1 febbraio. In relazione all'anticipata chiusura dell'anno scolastico, fissata al prossimo 15 maggio, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che nelle scuole elementari e negli istituti di istruzione media, classica e scientifica, magistrale, tecnica e artistica, il periodo delle lezioni sia così ripartito:

Primo trimestre: 16 ottobre-15 gennaio. Secondo trimestre: 16 gennaio-15 marzo. Terzo trimestre: 16 marzo-15 maggio.

I capi degli Istituti e delle Scuole sono stati informati che la formazione dei prossimi scrutini dovrà essere fatta prendendo a base del giudizio da esprimere su ciascun alunno il periodo di lezioni che intercorre tra il 15 gennaio e il 15 marzo per il bimestre in corso e dal 15 marzo al 15 maggio per l'ultimo bimestre.

La festa della Candelora

e la tradizionale offerta dei ceri

Città del Vaticano, 1 febbraio. Domattina alle 11.30, in occasione della festa della Purificazione di Maria Vergine, detta della Candelora, si svolgerà nella Sala del Concistoro la cerimonia della presentazione al Papa dei ceri da parte dei rappresentanti delle basiliche romane collegate, ordini religiosi, chiese nazionali, seminaristi, ecc.

Questo speciale cero, riccamente dipinto e sormontato da una mappa di città bianca e rossa, decorato con frange d'oro, veniva conservato da Pio XI nella sua camera da letto, cosicché alla sua morte ve ne erano 17, esattamente tanti, quanti gli anni di pontificato.

Quest'anno, data l'eccezionalità del momento, Pio XII ha fatto avvertire gli enti interessati all'omaggio del cero che egli accoglierà con speciale gradimento invece del grosso cero tradizionale, un cero o candelora per uso liturgico, come nelle sacre Ordinazioni, di piccolo peso, con o senza ornamenti.

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA

1. Febbraio 1941-XIX. La seduta di fine settimana è stata il mercato fermo e ben disposto, con un certo affollamento di compratori e venditori.

Table with columns for TITOLI DI STATO and AZIONI, listing various securities and their prices.

BORSA DI MILANO

1. Febbraio 1941-XIX. La seduta di fine settimana è stata il mercato fermo e ben disposto, con un certo affollamento di compratori e venditori.

Table with columns for TITOLI DI STATO and AZIONI, listing various securities and their prices.

LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA

UN BIGLIETTO COSTA L. 12. PREMI PER NOVE MILIONI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE.

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANGO DO MILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO NAPOLI TORINO UFFICI: MILANO, Piazza Duomo, 11. - Tel. 80648 - Sede Legale: Uffice Centrale, Piazza Duomo, 11. - Tel. 24868 - 1° stabilimento a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli.

La R. Pretura di Bologna

con decreto condanna in data 17 maggio 1940 passato in giudicato ha condannato Barberi Luigi di Aristide di anni 57 da Bologna Via S. Donato n. 184, a L. 500 di multa ed a L. 300 di ammenda ordinando la pubblicazione per estratto del decreto stesso sul giornale Il Resto del Carlino, per avere il 1° marzo 1940 venduto come genuino del latte annacquato.

la perla MISCELA SUPERIORE

PREFERITA DAI BUONISTI. FABB. SUCCROCATI DI CAFFÈ. FAGO. VARESE.

ZACCONI e GIGLI sono d'accordo:

"La Pasticca del Re Sole è davvero efficacissima contro la tosse perciò da raccomandarsi agli artisti drammatici, lirici ed agli oratori in genere. Il suo sapore è squisito."

ERMETE ZACCONI BENIAMINO GIGLI



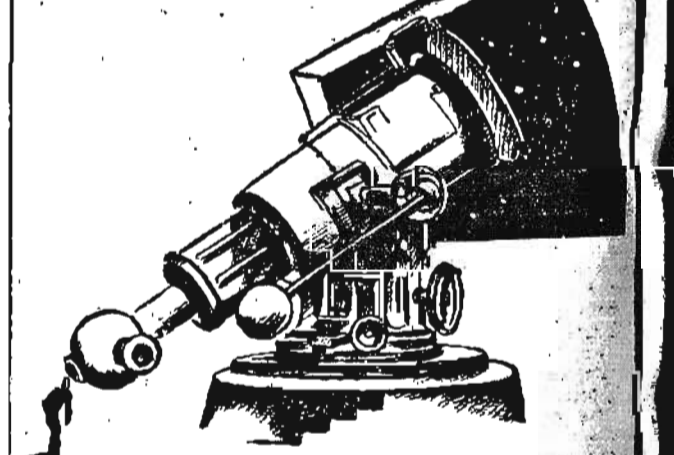
L'apparecchio da cabrata Do 215

Battaglia aerea notturna in cielo! Ecco Bristol Do 26, il nuovo idrovolante da ricognizione! La città in fiamme! Allogame nell'aeroporto di guerra! Un convoglio viene scovato! Questi ed altri sensazionali articoli pubblica il nuovo numero della grande rivista illustrata dell'arma aerea



Adler

Edizione italiana. In tutte le edicole al prezzo di L. 1.50 oppure direttamente o mezzo delle Ditte Parov. Via Francesco Danzoni 3 - Trieste



NOVE MILIONI

UNA CIFRA ASTRONOMICA CHE PUO STARE COMODAMENTE IN UN QUALUNQUE PORTAFOGLI SOTTO FORMA DI BIGLIETTI DELLA

LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA

UN BIGLIETTO COSTA L. 12. PREMI PER NOVE MILIONI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE.

ULTIME ORE DI VENDITA

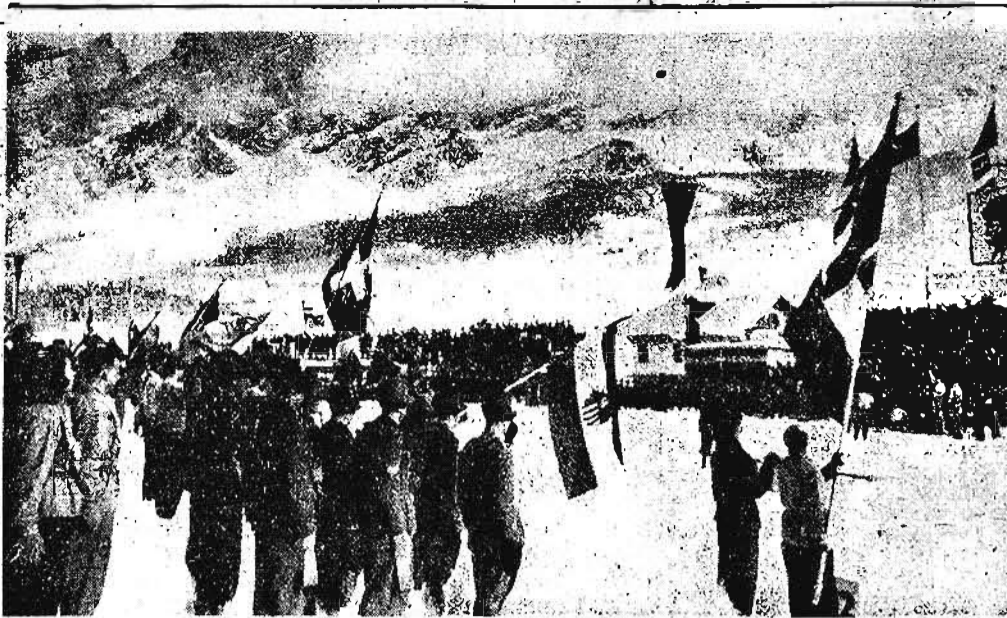
MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANGO DO MILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO NAPOLI TORINO UFFICI: MILANO, Piazza Duomo, 11. - Tel. 80648 - Sede Legale: Uffice Centrale, Piazza Duomo, 11. - Tel. 24868 - 1° stabilimento a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli.

la perla MISCELA SUPERIORE

PREFERITA DAI BUONISTI. FABB. SUCCROCATI DI CAFFÈ. FAGO. VARESE.

CRONACHE DELLO SPORT



Apertura dei Campionati mondiali dello sci. Il momento suggestivo dell'abbandonamento di gli atleti si frotteggiano sull'attenti. In primo piano gli Alpini, guerriglieri rappresentanti della Patria in armi.

La solenne apertura a Cortina dei Campionati del mondo di sci

Dodici Nazioni rappresentate - Interessamento di folla e austerità di riti

(Dal nostro inviato) Cortina d'Ampezzo, 1 febbraio. «Levando ancora una volta il braccio nel segno di Roma, alle gloriose bandiere che in solenne armonia di colori dicono al cuore di ognuno il sacro nome della Patria, dichiaro aperti i campionati mondiali di sci...»

SPETTACOLI

AL "LUOGO MUSICALE" Concerto Benedetti-Michelangeli Oggi, alle ore 17, nel Salone del Liceo Musicale avrà luogo un concerto...

"Trampoli.. di Pugliese ad Amsterdam" Amsterdam, 1 febbraio. Il 25 corrente al Teatro Centrale è stata rappresentata con grande successo la commedia "Trampoli" di Sergio Pugliese...

Organi alla radio PRIMO PROGRAMMA: 9.30-9: Concerto d'organo della Basilica del Carmine Maggiore di Napoli...

IL CACHET ANTINEVRALGICO NOVECENTO "COFRA" combatte il dolore ed è innocuo al cuore

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE I. 2.39 per parola. A. Oro, prezzo massimo, compra Zanotti...

PICCOLI AVVISI minima il parola ogni avviso si ricevevo presso l'ufficio

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO ASSUMEREMMO esplicitamente sondabile possibilmente, riduzioni ed appalti, di fattoria, Scrivere: S. Bologna, 1930

I tri all'Arco Guidi Terzi si è svolto sul campo dell'Arco Guidi un tiro al piccione dotato di 2000...

Virtus B. S. - Guf Napoli oggi alla palestra S. Lucia La sosta dovuta all'incontro internazionale coi germanici, il Campionato cestistico riprende e la Virtus B. S., ospitando il Guf Napoli...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Zassoni delle Cattedre di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE S. Stefano 18, ore 10-12, 15-18, Dom. 9-12.

Il prof. V. Neri riceve per MALATTIE NERVESE alla Villa Bartolotta, via Osservanza 23, nelle ore antimeridiane, nei giorni feriali.

Prof. D. Turchini Docente nella R. Università di Bologna, MALATTIE PELLE e VENEREE Via Indipendenza 23, ore 10-13, 16-19,30

Istituto Dr. Ricci RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA ASMA, NEURALGIE, DISTURBI NERVOSI, DISTURBI DI COORDINAZIONE...

Prof. T. Guerrieri docente e specialista in MALATTIE Genito Urinarie, Venerea - Polie Urologia 13 - Via 10-12, 15-19, dom. 10-12

Dr. Ermete Casalicchio MALATTIE URINARIE Via Oberdan 24, piano terra, Ricevo dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18

CATRAMINA Bertelli PILLOLE E PASTIGLIE CONTRO TOSSI - CATARRI - INFLUENZE

IL CACHET ANTINEVRALGICO NOVECENTO "COFRA" combatte il dolore ed è innocuo al cuore

MACEDONIA EXTRA Compagna delle ore più liete

MOBILFICI VISITATE I GRANDI MAGAZZINI BERGONZONI - MOBILI

PNEUMATICI sconto 20% di presentazione

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE: Anno L. 75 Lire L. 30. Trim. L. 20.
PER L'ESTERO: Anno L. 100 Lire L. 40. Trimestre L. 30.

il Resto del Carlino

UFFA PER LE INSERZIONI
di altezza (argenteo di una collana), Piazzetta
di L. 6. Mortuar L. 3. Cronaca L. 10 (minimo)

Un nostro sommergibile affonda nell'Atlantico tre piroscafi inglesi per 15 mila tonnellate

Apparecchi del C. A. T. colano a picco lungo le coste della Marmarica altre quattro unità navali - Aspri combattimenti nel Bassopiano occidentale eritreo - Prigionieri e numerose armi catturate al nemico sul fronte greco - Tre aerei abbattuti

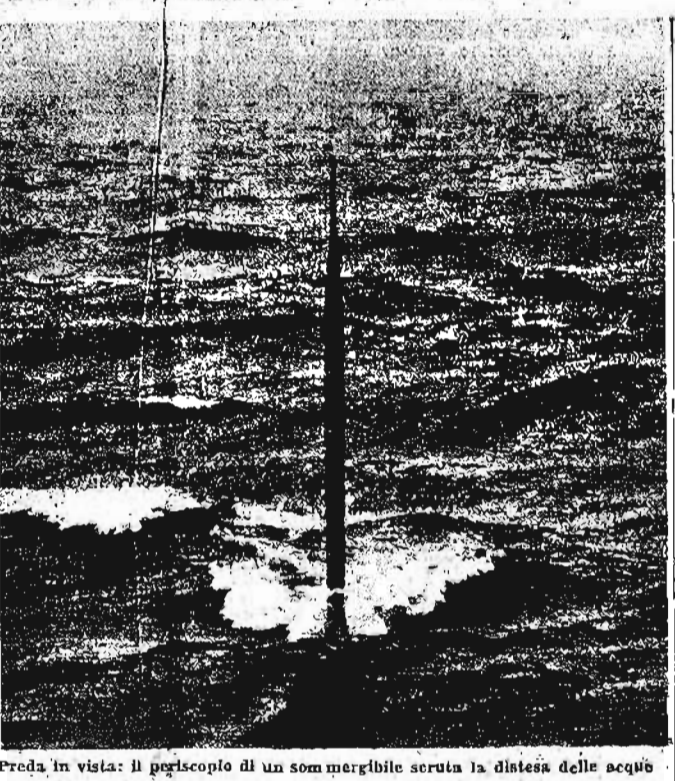
Il Bollettino N. 240

Il Quartiere Generale comunica:
Sul fronte greco, in azioni di pattuglie, abbiamo catturato prigionieri e molte armi abbandonate da un reparto nemico battuto nei giorni scorsi; è stato accertato che l'avversario ha subito notevoli perdite: in un solo tratto di Val Tomorizza sono stati contati 200 morti, dei quali 3 ufficiali.

intensa attività offensiva contro naviglio mercantile nemico lungo le coste e nei porti della Marmarica: tre piroscafi di medio tonnellaggio sono stati affondati ed altri tre gravemente danneggiati.
Un nostro sommergibile operante nell'Atlantico, al comando del capitano di fregata Primo Longobardo, ha attaccato un convoglio scortato di quattro piroscafi inglesi, silurandone ed affondandone tre per un tonnellaggio complessivo di circa 15 mila tonnellate.

IL COMUNICATO TEDESCO
Aerodromi attaccati in Inghilterra

Piroscafi per complessive 14 mila tonnellate affondati nelle acque dell'Africa settentrionale ed altri tre gravemente danneggiati
Berlino, 3 febbraio. Il Comando Supremo comunica in data 2:
Anche il 2 febbraio l'Arma Aerea ha continuato le sue metodiche ricognizioni sull'Inghilterra. Da bassa quota sono stati attaccati due aerodromi sui quali sono stati distrutti o danneggiati al suolo numerosi aerei nemici. Sono stati anche colpiti avio-rimesse e ricoveri per le truppe.



Predda in vista: il periscopio di un sommergibile scruta la distesa delle acque

L'Arsenale

Qui la nave da guerra si riposa cura le sue ferite ed esce ringiovanita

(Da uno dei nostri inviati)
Base navale XXX, febbraio
I bacini di carenaggio posti in fila l'uno all'altro spavanti in terra e s'agomano come scogli di pietra, come imponenti di vascelli che, vi furono per secoli interrati e sepolti al modo dei mitici navigli vikinghi, paiono a volte, quando son deserti ed in secco, strani anfiteatri dalle alture scalinate di pietra: strani anfiteatri umidi e muscolosi in attesa di una competizione sportiva, o in muta contemplazione di uno spettacolo teatrale antico che ha da mettersi in scena. Il prosenio è là dove le parate mobili di acciaio scendono l'ingresso dell'anfiteatro trattando l'acqua che vi fa forza contrattore eoderoso e mugugnante ansioso di entrare in scena: invece chi è di scena è la nave, è la nave nella sua imnota nudità che la discopre dal pozzo degli alberi alla più riposta e segrete parti della chiglia.

Lo scafo in secco
La grande attrice è sempre la nave: non solo sul mare quando a testa eretta si trascina dietro con maestà o con agilità il grande strascico di acque argentate di spuma, ma anche qui in terra, nell'Arsenale, riposando di alti cicli di lavoro e di faticose come un vulcano. Anche qui ha per immensa e nuda la grande attrice è la nave.
E' strana la nave portata in secco a terra e posta il diritto al centro di una grande anfratto tonato di pietra, dove per che la gente debba mettersi a sedere a guardarla, per vedere come è fatto il suo bel corpo denudato; e la nave infatti ha un suo muto e superbo pudore. Il corpo della nave appare allora come quello della creatura marina, della sirena, spogliata alla vita della sua lunga veste di acqua: svela la linea purissima alta e diritta della prua che si riannoda alla chiglia agile e svelta, mentre i fianchi salgono dolcemente apponati e falati come quelli di una donna. Solo in questa sua immota nudità lo scafo appare intero nella sua struttura, nella sua estetica costruttiva, nella sua logica marina; ed esso pur apparendo ora nella sua necessaria colleganza con la struttura superficiale della nave, è appena affiorato dalle acque, tutto verde e fiorito di alghe e di muschi, misterioso come la coda scagliosa della sirena, segreto ed intatto come un fondo sottomarino, come se da esso si fosse distaccato e ad esso appartenesse per assenza: da lui emanano il conturbante e suggestivo fascino dei relitti, delle vegetazioni subacquee, delle fioriture di coralli. Vi è la linea di galleggiamento netta e precisa che segna il limite tra due mondi, quello sottomarino di cui fa parte la chiglia, il timone, le eliche, e quello che si aderge nella luce al di sopra delle acque composto dalla prua, dalle torrette, dai cannoni, dai fumatori e dagli alberi.

L'AVIAZIONE ITALIANA IN ALBANIA
Oltre sedicimila ore di volo
104 apparecchi nemici distrutti

Ignobile bombardamento inglese dell'Ospedale di Valona

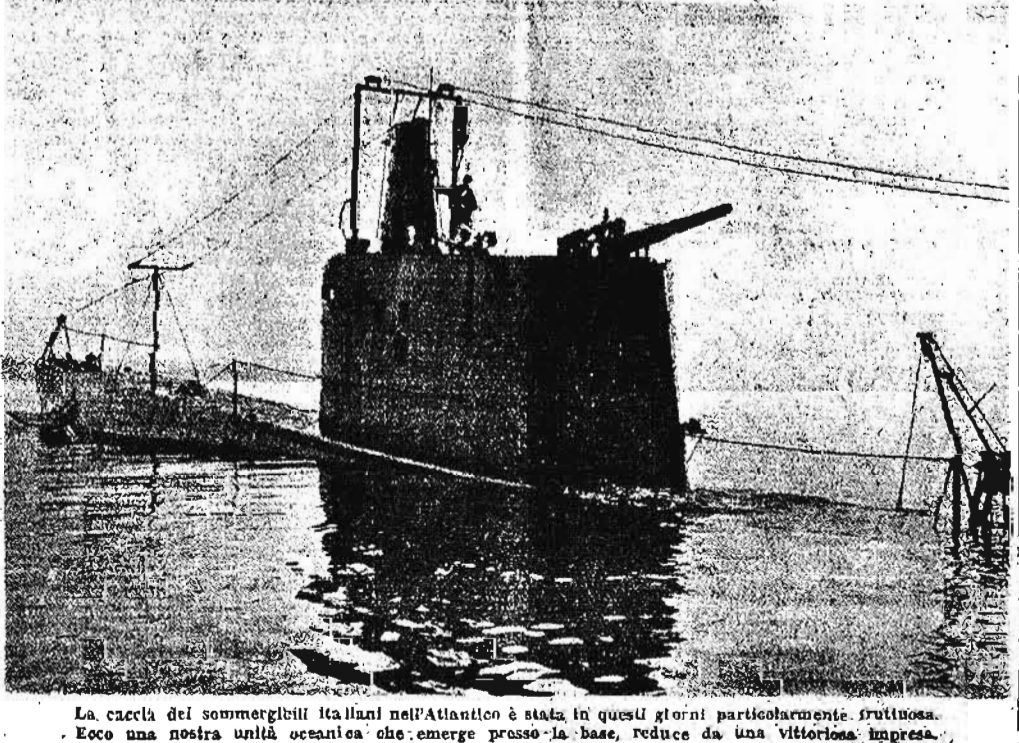
Zona di operazioni, 3 febbraio
Ancora una volta l'Aviazione inglese ha sfogato la sua impotente rabbia contro un luogo sacro, cioè un ospedale. Il delitto, come sempre, è stato commesso dai caccia aggressori, Cinghes e Blenheim, approfittando del cielo coperto, sono apparsi improvvisamente nel cielo di Valona. Abbassatisi, hanno fatto prima un largo giro sul porto, senza sprecare una bomba, poi, dritti sull'abitato e quindi individuato l'ospedale, hanno lasciato cadere tutto il loro carico, rientrando subito dopo tra le fitte nubi. La nostra caccia, levatasi fulmineamente, non ha potuto rintracciare la formazione nemica, altrimenti l'escandalo delitto sarebbe stato punito.

Enthusiastiche manifestazioni al Duce nei paludi del P. N. P. in Sicilia
Secondo le disposizioni date dal Segretario del Partito l'1. e il 2 febbraio nei Gruppi regionali di numerosi centri della Sicilia si è svolta una serie di conversazioni.

Rapporto al Duce del Capo di S. M. della Milizia

I saldi e ardenti cuori dei Legionari sanno ovunque combattere per gli ideali della Rivoluzione

Il Capo dello Stato Maggiore della Milizia, in occasione del XVIII anniversario della fondazione, ha presentato al Duce, una completa e dettagliata relazione sull'attività che è stata svolta dal 1. febbraio, XVIII al 31 gennaio XIX.
Il Capo di S. M. della Milizia, riportandosi alla relazione del 1. febbraio 1940, ha segnalato l'importante attività svolta in questi giorni, in stretta collaborazione con il Duce, una completa e dettagliata relazione sull'attività che è stata svolta dal 1. febbraio, XVIII al 31 gennaio XIX.



La caccia dei sommergibili italiani nell'Atlantico è stata in questi giorni particolarmente fruttuosa. Ecco una nostra unità oceanica che emerge presso la base, reduce da una vittoriosa impresa.

La radura del balipedio

Pure fra tanto ferro, tante luci, tanti fumi stagnanti ed acque oleose che compongono il paesaggio macchinoso dell'Arsenale odierno solo della fantasia e spettrali incastellature delle gru e delle navi, vi è un angolo deserto ed assorto in una solitudine agreste, una verde oasi silenziosa, dove sembra alzare una atmosfera di idillio virgiliano. Qui di tanto in tanto risuona solo ed unica sovrana del luogo la voce del cannone; dalle pendici del monte digradante tra il verde del golfo lungo e profondo l'eco si spande silenziosa verso il cielo che incastellano la radura del balipedio. Per accedervi si varca un cancello che pare quello di un parco patrizio, di un preno a hortus conclusus; e si giunge in una scesura tra roccia e pino che sembra in radura nel cuore segreto di un bosco, un cuore di bosco umido e verde sospeso su una visione di acque lontane.

Sicuri rifugi

L'Arsenale è la casa a terra della nave da guerra, è il suo rifugio sicuro quando è stanco di tanto navigare e combattere, è la sua clinica e la sala chirurgica quando ha necessità di curare le orrende ferite dell'acciaio, ed è la casa di cura dove trascorre i suoi periodi di convalescenza che sono i lunghi periodi di revisione e di pulitura. Per questo l'Arsenale è un luogo che sta tra il mare e la terra; non è più mare ma non è ancora terra: è una laguna dove la terra si incontra e si intreccia con l'acqua in stratissimi amplessi, di bacini, di darsene, di moli e danchine. L'Arsenale è veramente ciò che il più marinaro di noi si è a terra, con i suoi piazzali presso le banchine o tra i capannoni colmi di ancore, di catene, di ancoraggi come i cannonei merleggiati sotto la patina rugginosa grandi blocchi e masselli e cubi di acciaio: le conici e i suoi specchi d'acqua sovra ed oleosa sotto i riflessi violacei della tramontata popolata ai canali ai pontoni, ai pontonieri e delle munizioni, di gru lortroggianti lente come giganti

re e abbinate di grandiosa oscurità, e... in questa radura idilliaca è il teatro deserto di una formidabile lotta di giganti...

Cesare Rivelli espulso dal Portogallo

Uno dei nostri inviati, Cesare Rivelli, si era recato nel Portogallo per tralasciare la situazione della Repubblica lusitana...

GLI SPETTACOLI

AL "LIBRO MUSICALE"

Concerto Benedetti Michelangeli. Il concertista ha avuto un successo clamoroso; applauditissimo ad ogni pezzo...

TEATRO DEL CORSO

La Compagnia di Renato Ricci annuncia per questa sera, al Teatro del Corso, una novità: La festa, commedia in tre atti di Ben Bellini.

Lele Bracci

Lele Bracci, il grande interprete di Verdi, ha tenuto la celebrazione verdiana, presenziando con i maggiori attori e gerarchie della provincia...

Il vivo successo a Dessau

Al Teatro Municipale di Dessau è stato rappresentato l'opera "Il revisore" di Zanello Bertino, 3 febbraio.

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 13.30: Radio Sociale. Concerto per orchestra diretta da M. C. Ariotti...

CROCIATA BOLOGNA

I RADIO-RAPPORTI ALLE FORZE CORPORATIVE

Lavoratori dell'industria della Legno ascoltano le direttive impartite dal Presidente Confederale per una più intensa produzione e acclamano al Duce

Continuando la serie dei vibranti Radio-rapporti agli inquadrati nelle maggiori organizzazioni corporative del Regno, ieri mattina si è svolto quello...

Principi vivamente applauditi

La mattina, al Cinema Savoia, si è svolto il benemerito lavoro in vacanza...

La campagna risicola

Con l'intervento del Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, Cons. Naz. Vincenzo...

Denuncia dei pneumatici

Si vogliono tutti coloro a quali abbia fatto pervenire a mezzo postulo della...

L'inaugurazione a Trento

Nel pomeriggio di sabato a Trento, è stato inaugurato, con solenne rito, presenziato dalle autorità e gerarchie provinciali...

L'orribile fine di due coniugi rinvenuti carbonizzati nel loro letto

Ieri mattina nei fabbricati delle sgr. sei degli uniti a via delle Grazie 49, è avvenuta una gravissima tragedia...

La tragica fine di un operaio

La mattina, Gianluigi (Giovannone) è stato rinvenuto nei acque del canale "Torbido"...

Ciclista che va a scontrarsi

Con la Littorina di Malabergo. Vittima di una grave distorsione è risultato il ciclista bolognese Antonio...

Entra nella stanza del genero

Uno dei tanti piccoli malintesi familiari ha avuto, l'altra sera, un epilogo orrendo...

ALBO DELLA GLORIA. Il vice-cosquadra Alfredo Magagnoli. Spettacoli d'oggi. Cinema e Varietà.



Il vice-cosquadra Alfredo Magagnoli

La Casa di Riposo per i Coniugati dei Caduti

Oggi la Consulta del Comune di Bologna si riunisce in Palazzo d'Accursio per approvare la convenzione...

Accusato di Norimberga

Oggi al MANZONI, Fermanelli nella sua spaziosa interpretazione...

Il 4° Sabato Teatrale

L'altro ieri, al Teatro del Corso, con un esaurientissimo ha avuto luogo il 4° Sabato Teatrale...

Chiusura di sette negozi per infrazione alle norme annonarie

E' stata disposta la chiusura temporanea dei seguenti negozi: S. Maria...

Leve incidenti d'auto a Podestà di Castenaso

Il Podestà di Castenaso, campeggiando in un'auto, è stato coinvolto in un incidente stradale...

Turmo serale delle farmacie

Oggi, lunedì, e tutta domenica 2, sono in tutto serali, anticipando i seguenti farmacisti...

Stato Civile

Donne del 30 Gennaio 1941: Maria Teresa, 79 anni, di via...

Pittori senza tavolozza

La mattina, il pittore bolognese, è stato rinvenuto nei acque del canale "Torbido"...

NOTE DI CRONACA

Pellicceria

VIA FARDINI N. 10 - SEDE UNICA. L'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce confezionate...

La Galleria Dominici

Ha messo in vendita, in LIQUIDAZIONE, un eccezionale assortimento di LAMPADARI, CRISTALLERIE, CBRANCHE, a prezzi reali di costo.

De Maria Magri - Fiorista

Via Indipendenza N. 83, tel. 26071 le più belle varietà rose di serra, orchidee, gardenie, mugueti.

Collezione demografica

Table with 2 columns: COMUNE di BOLOGNA, and 2 rows: NATI 15, MORTI 20, MATRIMONI.

di Alfredo Oriani

A scorrere in fretta, nella prima im-

Oriani, educato in un collegio retto

Ma la religione, non voluta per

L'Oriani ebbe mirabili doti di sto-

Le testimonianze che dalla sua dot-

La Settimana verdiana a Monaco

mirabile ripensamento di tutta la os-

Di è parlato di hegelianismo di O-

Caratteristica dell'Oriani fu che egli

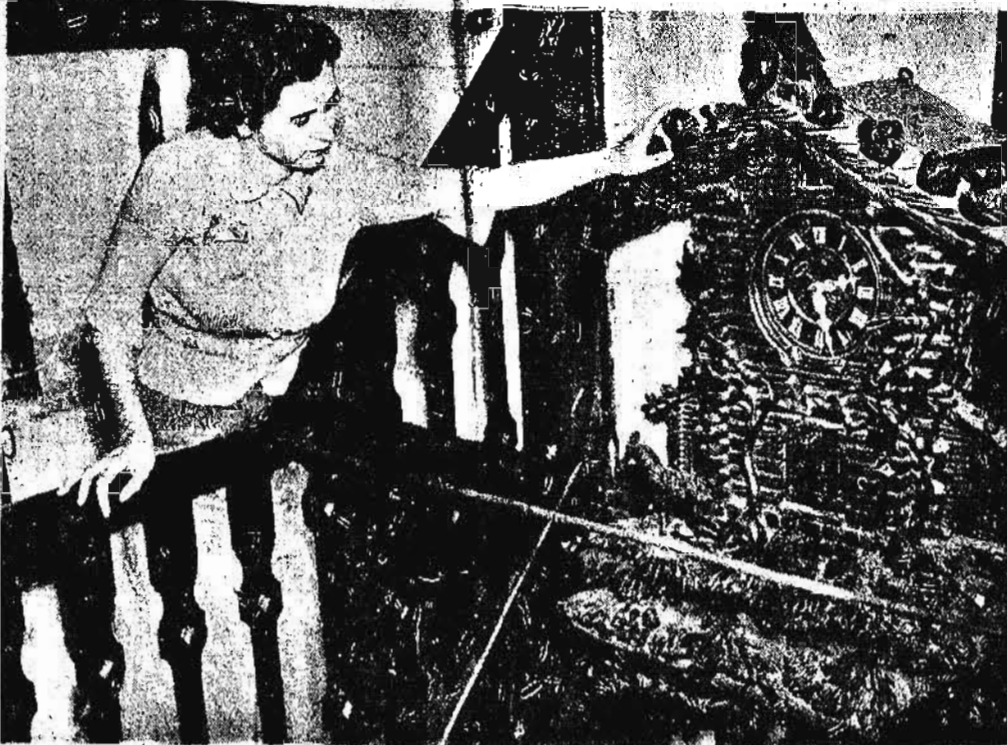
E quel suo senso acuto è sempre

ROMOLO MURRI

Squisito gesto di gentilezza

La Settimana verdiana a Monaco

La Settimana verdiana, che si svolge



al pari del tempo — sempre suggestivo; e le ore misurate con sfere d'alti,

Viaggio nel regno vegetale

INCONTRO con la flora brasiliana

Visita a uno scenario magico: il giardino botanico di Rio, con le sue creature misteriose e capricciose

Al giardino botanico, di Rio avrei vo-

La pianta carnivora

Il rigore dell'inverno, le precipita-

Domagk, cioè la guarigione di un bi-

Per fortuna l'influenza vera e pro-

Se il cosiddetto gerlo epidemico non

Un fattore importante di difesa cò-

Per conoscere un po' bene il valore

Da quando Ehrlich si propose di pro-

terribili per liberarsi; ma non vi ri-

Non è una pianta che faccia paura:

Ed ecco ora davanti alla scissiva:

Tremolio, pallone; le piccole foglie

Ed ecco ora davanti alla scissiva:

Sei seduti senza dubbio tutte queste

Ora la Clinica ha largamente con-

Tutta questa esperienza clinica ben-

DOTTOR G.

LA FESTA di Sem Benelli

al Teatro del Corso

Il poeta Eugenio Infrangibile è in

Anche una volta, Sem Benelli punta

«Mi allontanai che più un lieve segno

Opulenza minacciosa

Poi, l'occhio mi andò sul doppio

Ma c'è di più; questo paese è ricche-

Ora la Clinica ha largamente con-

MARIO PUCCINI

solitario. Parla una scommessa: «voglio

Questo poeta infrangibile dichiara, a

Nell'isola, l'inquieto Infrangibile

PRIME VISIONI

Ernesto il ribelle

Ritorna Ferdinand, con la sua mon-

E' annunciato per stasera lo spetta-

vizio

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIALE... Con l'editore... PER L'ESTERO...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI Presso per mm. di stampa... UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

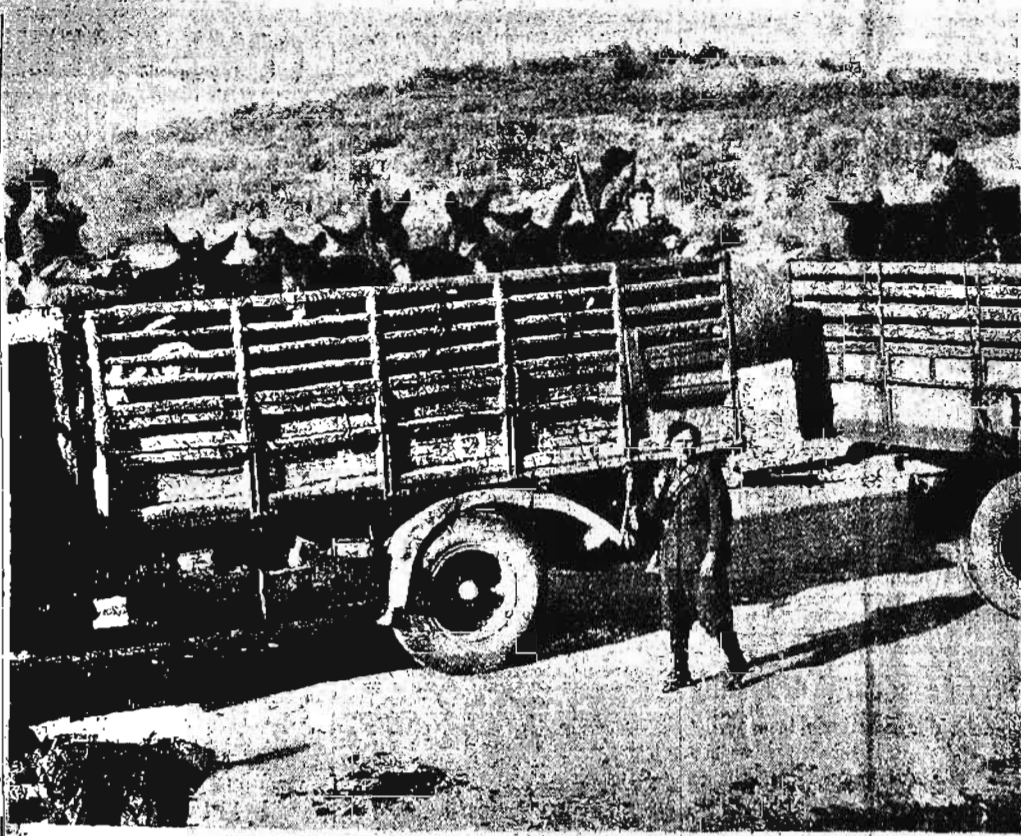
Forze nemiche contrattaccate e respinte in Africa Orientale e sul fronte greco

L'ipoteca americana sull'Inghilterra

Intensa attività dell'Aviazione - Due apparecchi abbattuti - Gli aeroporti di Micabba e di Hal Far a Malta bombardati da velivoli del C. A. T., che hanno provocato esplosioni ed incendi

Il Bollettino N. 243

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 5 febbraio, il seguente Bollettino N. 243: Sul fronte greco abbiamo respinto un attacco avversario, infliggendo al nemico sensibili perdite, catturando prigionieri ed armi.



Il mulo, che in particolari condizioni di terreno, è utilissimo ai servizi logistici e bellici degli eserciti, ha trovato un vasto impiego particolarmente sul montuoso fronte greco-albanese.

Le azioni navali contro i greci

I bombardamenti, i siluri, e le mine hanno causato gravi danni alle fortificazioni e alla Marina elleniche

Roma, 5 febbraio. Il bilancio della guerra sul mare in questi ultimi giorni di lotta, impegnata con la Grecia, segna un attivo conquistato brillantemente dalle nostre forze navali.

merale veniva fermato il giorno precedente la nostra entrata in guerra e l'indomani catturato; l'altro, il piroscafo Atena di 3870 tonnellate veniva inseguito da una nostra torpediera.

troglitici. Il nemico si riteneva al sicuro, in luoghi che aveva scelti con cura e mimetizzato fino allo scrupolo.

Le popolazioni dell'A. O. si battono per l'Italia

Gli indigeni dell'Impero ai quali Roma ha portato la civiltà non dimenticano la schiavitù aggressiva né lo sfruttamento inglese.

Il bellicismo americano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Strenue vittoriose lotte dell'Arma Azzurra in A. O.

Adis Abeba, 5 febbraio. L'Aeronautica dell'Africa Orientale non cede neppure un metro di terreno.

I trenta denari inglesi alla Grecia

Un comunicato Reuters del 22 gennaio, del quale apprendiamo il testo soltanto ora, porta qualche luce sui gravi episodi avvenuti ad Atene verso la fine del mese scorso.

Il discorso del Führer

Il discorso del Führer Cancelliere del Reich nell'annuale del Regime nazional-socialista, ha lasciato l'Inghilterra col fiato sospeso.

Il bilancio della guerra

Il bilancio della guerra sul mare in questi ultimi giorni di lotta, impegnata con la Grecia, segna un attivo conquistato brillantemente dalle nostre forze navali.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il discorso del Führer

Il discorso del Führer Cancelliere del Reich nell'annuale del Regime nazional-socialista, ha lasciato l'Inghilterra col fiato sospeso.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

Il movimento antitaliano

Il movimento antitaliano e guerrafondaio degli Stati Uniti trova la sua origine esclusivamente negli ambienti ebraici.

PIANI PRODUTTIVI NEI BALCANI

Il nuovo ordine in marcia

La Jugoslavia e la Bulgaria stanno preparando due arabi progetti per la riorganizzazione agricola...

La Jugoslavia e la Bulgaria stanno preparando due arabi progetti per la riorganizzazione agricola...

I pasti negli alberghi

L'obbligo dell'esercito e quello del consumatore - Severa vigilanza

Regolata tutta la questione della distribuzione del riso attraverso la carta annuaria...

IL DOVERE DEI PRODUTTORI AGRICOLI

Estendere e incrementare le colture

Il ministro Tassinari invita i rurali ad intensificare la coltivazione del riso, della patata, dei legumi...

La nonna reclina il capo

mentre raccoglie una fiala

Milano, 6 febbraio. La cinquantenne Marietta Villa vedova Redaelli...

Semiastasiato da una stufa

Tetti che crollano sotto la neve

Alessandria, 6 febbraio. Le abbondanti nevicate di questo crudo inverno hanno fatto crollare...

Proprietà rurale e bonifica

nel nuovo Codice civile

Potenziamento massimo delle possibilità della terra - Difesa della minima unità poderali

Proprietà rurale e bonifica

nel nuovo Codice civile

Potenziamento massimo delle possibilità della terra - Difesa della minima unità poderali

Il contributo annuo di Previdenza

degli avvocati e procuratori

Un decreto ministeriale pubblicato oggi nel Gazzettino stabilisce...

La valutazione dei pneumatici

Precisazioni sulle norme che regolano il passaggio di proprietà degli autoveicoli

Gli uffici del Raci e del Pubblico Registro automobilistico hanno emanato...

Notizie a casa dall'Albania

Per cortese concessione dell'E.A.R.

pubblighiamo le notizie a casa dall'Albania...

Il Segretario del Partito visita

un Collegio della G. I. L. in Puglia

Il Segretario del Partito ha visitato senza preavviso il Collegio della G. I. L. in Puglia...

Le visite della Regina Imperatrice

ai feriti di guerra a Roma

Anche stamane, la Regina Imperatrice è ritornata tra i feriti di guerra...

Nuove importanti manifestazioni

del Centro di Studi sul Rinascimento

Il Centro nazionale di studi sul Rinascimento ha promosso anche quest'anno...

Villa Spinola a Quarto

dichiarata monumento nazionale

Con decreto pubblicato nella Gazzetta ufficiale di oggi, nell'intento...

La valutazione dei pneumatici

Precisazioni sulle norme che regolano il passaggio di proprietà degli autoveicoli

Gli uffici del Raci e del Pubblico Registro automobilistico hanno emanato...

La valutazione dei pneumatici

Precisazioni sulle norme che regolano il passaggio di proprietà degli autoveicoli

Gli uffici del Raci e del Pubblico Registro automobilistico hanno emanato...

La valutazione dei pneumatici

Precisazioni sulle norme che regolano il passaggio di proprietà degli autoveicoli

Gli uffici del Raci e del Pubblico Registro automobilistico hanno emanato...

Per chi ha ammalati in casa. Advertisement for a medicinal product for respiratory ailments.

IL TELEFONO E UNA NECESSITA DEL TEMPO. Advertisement for a telephone service.

Continuation of the article on agricultural plans in the Balkans.

Continuation of the article on rural property and land reclamation.

Continuation of the article on the annual contribution of lawyers and prosecutors.

Continuation of the article on tire valuation and vehicle registration.

Continuation of the article on news from Albania.

Continuation of the article on the Secretary of the Party's visit.

CRONACHE DELLO SPORT

LA GRANDE ADUNATA DI CORTINA

Tedeschi prevalgono nella combinata nordica

Oggi il Duca di Bergamo presenzierà alla gara delle pattuglie militari

(Dal nostro inviato) Cortina d'Ampezzo, 6 febbraio. Giornata meravigliosa, quella di oggi, senza una nube nel cielo bellissimo...

LA CLASSIFICA

- 1. BERGEBER (Germania) punti 431,8 (104,6-115,7-111,5-115,0) 2. Holmen (Finlandia) p. 414,8 (213-201,8)...

dal tedesco Gelein che, ottimamente classificato nella prova di fondo, si porta subito in luce con un bel voto di 57 metri...

IPPICA

Tormenta si aggiudica il Premio Torre delle Milizie

Roma, 6 febbraio. Premio Torre Spaccata 1. 7000, metri 2100, 1. Pagliaro (Borboni) 3. 115 (13:35)...

Il terzo concorso al maneggio coperto

Primo Notario: 1. Oragnani E. su Rossana in 22"3. 2. signorina Belluzzi D. su Letorica in 22"1...

I corsi di alpinismo invernale della Scuola d'Alta montagna del Guf

Ricuperi, multe e squallide nel comunicato del D.D. SS.

Il Direttore Divisioni Superiori ha stabilito che le gare non disputate domenica 2 corr. vengano recuperate nei venerdì domerchi...

Il Torino a ranghi rimaneggiati

La preparazione del Torino non si è svolta, come nelle scorse settimane, con una serie di partite di allenamento...

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

L'accusato di Norimberga

In questo Accusato di Norimberga, dove finisce la storia, dove comincia l'fantasia? Non potremmo dire...

La Principessa Tarakanowa

Berlino, 6 febbraio. Un successo clamoroso ha riportato l'opera La Principessa Tarakanowa...

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 12:30: Radio Sociale. 13:15: Musica per orchestra diretta dal M. Gullino...

SECONDO PROGRAMMA

13:15: Concerto del soprano Giustina Danco al pianoforte: Barbara Giustina...

NOTE AGRICOLE

Allargare la coltura della canapa

Continuando i nostri accenti per le colture autoctone di primavera parliamo sommariamente della canapa...

Paese montano sui Lessini

Una eccezionale nevica si è verificata a Brocchio di Fumane...

Tre condanne alle Assise di Alessandria

Alla Corte d'Assise si è concluso un boccaccesco processo di cui il caporale Giovanni Ricchetti, di 27 anni...

Le colpe del vino

Un caso rimosso così avvincente che perde ogni controllo di sé, si scagliò contro la sua buona moglie...

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA...

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA

Table with columns for TITOLI DI STATO, AZIONI, and BORSINI. Includes values for Rendita 5% and Rendita 10%.

BORSA DI MILANO

Table with columns for AZIONI and ELETTICI. Includes values for IRI, ENEL, and other stocks.

GIUDIZIARIA

Come una partita di tressette

Le conseguenze di un 4 anni giuoco di tressette sono state così gravi che hanno formato oggetto di un ricorso discusso oggi dinanzi alla prima Sezione Penale...

Tre condanne alle Assise di Alessandria

Alla Corte d'Assise si è concluso un boccaccesco processo di cui il caporale Giovanni Ricchetti, di 27 anni...

Le colpe del vino

Un caso rimosso così avvincente che perde ogni controllo di sé, si scagliò contro la sua buona moglie...

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso. Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA...

LA PRETURA DI BOLOGNA

con sentenza in data 27 giugno 1940 confermata in appello, ha condannato POPOLO SALVATORE...

LA PRETURA DI BOLOGNA

con decreto di condanna in data 30 aprile 1940 ha condannato GOPELLI ANTONIA...

LA PRETURA DI BOLOGNA

con decreto di condanna in data 30 aprile 1940 ha condannato GOPELLI ANTONIA...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE

Prof. D. Tassoni docente nella R. Università di Bologna MALATTIE PELLE e VENEREE

Prof. Z. Guerrieri docente e specialista in MALATTIE CUTANEE e VENEREE

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI. ACQUISTO su buone condizioni...

OFFERTE D'IMPIEGO e DI LAVORO. L. 500 per parola.

OPERAI costruttori ferro assume Officine Degliopisti, Via Orbi 56, Bologna.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, VIAGGIATORI. L. 500 per parola.

LEZIONI, CONVERSIONI, TRADUZIONI. L. 500 per parola.

AFFITTI APPARTAMENTI e LOCALI. L. 150 per parola.

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI. L. 150 per parola.

CGE i migliori apparecchi al minimo prezzo. CHIEDETE CATALOGO DELLE NOVITA 1941 ai MIGLIORI RIVENDITORI

